Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 208

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 6 settembre 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA — presso la Libreria dello Stato — Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina del Consigliere nazionale Tullio Cianetti a Sottosegretario di Stato delle Corporazioni

Con R. decreto 22 luglio 1939-XVII, il Consigliere nazionale Tullio Cianetti è stato nominato Sottosegretario di Stato presso il Ministero delle corporazioni.

(3943)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 19 *maggio* 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti addì* 7 *luglio* 1938-XVI, *registro* 27 *Africa Italiana, foglio* 131.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO

Bahata Uoldesillasse, muntaz (55192) del X battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Sebbene ferito, alla testa dei suoi uomini, resisteva strenuamente all'attacco di rilevanti forze avversarie e nonostante le gravi perdite subite dalla squadra, teneva saldamente la posizione. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Beienè Toclù, buluc basci (42244) del IV battaglione eritreo, 1ª compagnia — Comandante di buluc, in combattimento guidava con perizia i suoi uomini, trascinandoli col suo esempio. In un assalto alla baionetta uccideva tre nemici. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Chidanè Tesfù, muntaz (23643) del IV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Comandante di buluc, durante un lungo ed aspro combattimento dava prova di coraggio, sparando in piedi sul nemico incalzante, ed entusiasmando col suo esempio i dipendenti. Pressato da nuclei nemici, incitava i suoi ascari alla resistenza e quindi li trascinava al contrattacco, riuscendo a metterli in fuga. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Gherenchiel Maconnen, muntaz (59184) del V battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Graduato ardito e generoso, in un travolgente assalto alla baionetta, trascinava la sua squadra con slancio, uccidendo di sua mano numerosi nemici. Al termine dell'azione vittoriosa, giunto l'ordine di spostarsi su altra posizione, ultimo abbandonava il terreno della lotta, dopo aver raccolto un compagno ferito. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Gherezghier Emnetù, muntaz (56876) del X battaglione eritreo. — Comandante di buluc esploratori, durante un violento combattimento, trascinava più volte al contrattacco i propri uomini con perizia e valore. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Abrehà Habtù, (58213) del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Contribuiva con il suo comportamento coraggioso e con instancabile attività, al vittorioso esito di un combattimento. — Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Aicle Belai, muntaz (31153) del VII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Comandante di una piccola guardia avanzata, durante l'azione di Passo Mecan, rimaneva al suo posto di combattimento e con tiri precisi e ben aggiustati infliggeva gravi perdite al nemico. Durante tutta l'azione era di esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Aman Mansur, ascari del III gruppo artiglieria da montagna eritreo. — Ascari porta ordini di una pattuglia O. C. di un comando artiglieria divisionale, distaccata presso reparti di prima linea di altra divisione, durante due giorni di combattimento, disimpegnava il suo servizio attraversando ripetute volte una zona scoperta e battuta dal fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie. In momenti difficili della situazione, non esitava ad accorrere in linea con la fanteria, partecipando al combattimento; dava prova di ardimento e spirito di sacrificio. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Asfahà Uoldeyherghis, ascari (77135) del IV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Porta munizioni, riforniva sotto intenso fuoco la propria arma. Ferito, chiedeva insistentemente il fucile, per poter ancora sparare contro il nemico. — Mechennò, 20 gennaio 1936-XIV.

Asfahà Derres, muntaz (36587) del XII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Capo posto al campo della compagnia, impegnata in altra località, accortosi che forze avversarie numerose occupavano una altura vicina, si appostava fra le rocce, facendo intenso fuoco sull'avversario, e dando così modo ad altro compagno di porre in salvo la cassaforte del reparto. — Tzadà Amba, 21 gennaio 1936-XIV.

Behrè Mahasciò, muntaz (58359) del I battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Comandante di pattuglia, seppe assolvere il compito in modo lodevole. Attaccato da un nucleo avversario superiore in numero, lo contrattaccò e lo respinse infliggendogli perdite. — Lago Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

Calati Oqbasghi, muntaz (19431) del VII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Comandante di una piccola guardia avanzata, durante l'azione di Passo Mecan, rimaneva al suo posto di combattimento e con tiri precisi e ben aggiustati infliggeva gravi perdite al nemico. Durante tutta l'azione era di esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Clurum Tesfù, muntaz (55141) del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Contribuiva con il suo comportamento coraggioso e con instancabile attività, al vittorioso esito di un combattimento. — Quasquazzé, 26 febbraio 1936-XIV.

Drar Mahabrato, ascari del III gruppo artiglieria da montagna. — Ascari porta ordini di una pattuglia O. C. di un comando artiglieria divisionale distaccata presso reparti di prima linea di altra divisione, durante due giorni di combattimento, disimpegnava il suo servizio attraversando ripetute volte una zona scoperta e battuta dal fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie. In momenti difficili della situazione non esitava ad accorrere in linea con la fanteria, partecipando al combattimento; dava prova di ardimento e spirito di sacrificio. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Fait Ual, muntaz (55153) del V battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Tiratore di squadra mitraglieri, sprezzante del pericolo, impiegava la propria arma con efficace ardimento. Fortemente ustionato da una bruciatura prodotta dal manicotto dell'arma, rimaneva sul posto, per tutta la durata del combattimento. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Furzum Mebrahtù, muntaz (50598) del V battaglione eritreo, compagnia comando. — Graduato fedele ed ardito, in un contrassalto si slanciava con pochi uomini contro un forte nucleo nemico, mettendolo in fuga e catturando fucili e munizioni. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Ghebrezghi Tesfanchiel, ascari del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Partecipava volontario ad un audace e rischioso colpo di mano. — Uorc Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Gheremedhen Ailù, muntaz (58109) del V battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Mitragliere ardito, fra i primi raggiungeva l'obiettivo di un contrattacco e con sprezzo del pericolo postava la propria arma allo scoperto, infliggendo con tiro calmo e mirato perdite al nemico. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Gherechidan Maharù, ascari (72166) del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Partecipava volontario ed un audace e rischioso colpo di mano. — Uorc Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Ghebrat Gheremsè, muntaz del X battaglione eritreo. — Graduato addetto alle salmerie, durante un violento combattimento, riuniva d'iniziativa i conducenti disponibili e li portava in linea, partecipando a ripetuti contrattacchi. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Hailemariam Bahatà, muntaz (32555) del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Contribuiva con il suo comportamento coraggioso e con instancabile attività, al vittorioso esito di un combattimento. — Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Hailemelecot Audenchiel, ascari (72156) del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Partecipava volontario ad un audace e rischioso colpo di mano. — Uorc Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Idris Daud, ascari (72171) del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Partecipava volontario ad una azione di sorpresa contro un nido di mitragliatrici avversarie, catturando armi e materiale bellico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Ogbazghi Berhanè, ascari (56678) del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Partecipava volontario ad un audace e rischioso colpo di mano. — Uorc Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Taarè Mesghennà, ascari (72133) del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Partecipava volontariamente ad un'azione di sorpresa contro un nido di mitragliatrici avversarie, catturando armi e materiale bellico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Toclù Ziman, muntaz (49309) del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Graduato del plotone esploratori, si comportava in combattimento e nell'assalto all'arma bianca, con coraggio ed energia. — Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Tuoldemedhin Aibuchiel, muntaz (52687) del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Contribuiva con il suo comportamento coraggioso e con instancabile attività, al vittorioso esito di un combattimento. — Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

Uoldai Agos, ascari (72118) del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Partecipava volontario ad un audace e rischioso colpo di mano. — Uorc Amba, 27 febbraio 1936-XIV.

Uoldechidanè Cuflù, ascari del XII battaglione eritreo, compagnia comando. — Partecipava volontario ad una azione di sorpresa contro un nido di mitragliatrici avversarie, catturando armi e materiale bellico. — Torrente Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV.

(3369)

Regio decreto 4 novembre 1938-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 11 *luglio* 1939-XVII, *registro* 5 *Africa Italiana, foglio* 342.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Apollonio Vincenzo di Lodovico e fu Franceschelli Maddalena, nato a Miranda (Campobasso) il 30 agosto 1908, geniere del IV battaglione artieri di marcia. (*Alla memoria*). — Assalito unitamente ad un caporale, da forte gruppo di ribelli, invitava il graduato, rimasto ferito, a ritirarsi e ne proteggeva la ritirata. Gravemente ferito, continuava a combattere fino al sopraggiungere dei rinforzi. Nella lunga e dolorosa agonia, era esempio di serenità e di forza d'animo. — Uacnè, 22 febbraio 1937-XV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Bonarelli Ruggiero di Giorgio e di Giuseppina Gallina, nato a Cuneo il 21 dicembre 1911, tenente s.p.e. del 1° battaglione coloniale. — Durante un ciclo di operazioni di polizia coloniale, dava prova di capacità e coraggio. Si offriva volontariamente per ricognizioni e esplorazioni. Al passaggio del Mugher, comandante del plotone di fiancheggiamento, si lanciava nella fitta boscaglia e vincendo le insidie dell'avversario sventava dei tentativi d'aggiramento, disperdendo il nemico ed inseguendo i fuggiaschi. Rientrava all'accampamento solo a missione ultimata. Esempio di alto sentimento del dovere, slancio e sprezzo del pericolo. — Ciclo operativo settembre 1936-23 marzo 1937-XV.

Pini Ugo fu Teobaldo e di Sobrero Irene, nato a Torino il 15 ottobre 1892, maggiore s.p.e. del 3° raggruppamento arabo somalo. — Comandante di battaglione di retroguardia ad una colonna operante isolatamente, impegnata in combattimento, con pronto intuito sventava un attacco di ribelli sul fianco sinistro della colonna, guidando il suo reparto con perizia ed ardire, respingendo e indi fugando il nemico, infliggendogli perdite sensibili. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Santini Gino di Giuseppe e fu Paccagnini Rosa, nato il 17 ottobre 1884 a Castel del Piano (Grosseto), colonnello s.p.e., comandante del 2° raggruppamento arabo somalo. — Assunto il comando di un raggruppamento arabo somalo fortemente impegnato contro formazioni ribelli, con ardite ricognizioni procurava importanti elementi sulla situazione, contribuendo così efficacemente al felice esito dei cruenti combattimenti sostenuti dai dipendenti battaglioni. Nelle successive operazioni, avuto il comando di una colonna col compito di eliminare definitivamente gli armati rimasti nel Cercer e negli Arussi Orientali, dava brillante prova di calma, sprezzo del pericolo, intervenendo di persona tra i reparti avanzati per meglio assolvere la sua azione di comando. — Gegertù - Metciara, 4 novembre 1936-5 gennaio 1937-XV.

CROCE DI GUERRA

Aru Giuseppe di Duilio e di Grazia Melis, nato a Cagliari il 22 aprile 1908, tenente complemento del XVIII battaglione indigeni. — In successivi combattimenti si comportava con ammirevole esempio di valore in testa ai gregari di una banda. — Delbà - Ciurciurà - Gheldà, 17-18-20 marzo 1937-XV.

Bertelli Renato, nato il 31 agosto 1893, primo capitano s.p.e., comandante la banda irregolare « Lasta ». — Comandante di una banda irregolari, ricevuto il delicato incarico di presidiare una località influenzata da un capo sottomesso, che si rivelò poi traditore, assolse il suo compito con fermezza ed alto spirito militare. Assediato nella ridotta dagli armati del capo traditore, di gran lunga superiori di uomini e di armi, seppe in unione di pari grado, tenacemente resistere con i suoi uomini, fino a che, ricevute le munizioni di cui difettava a mezzo d'aerei, attaccò i ribelli e li volse in completa fuga, liberando così brillantemente e vittoriosamente i presidi assediati. — Lolibelà, 29 agosto-9 settembre 1936-XIV.

Benelli Cleanto di Ernesto e di Orsolina Benelli da Mantova, nato il 25 maggio 1913, sergente maggiore del R.C.T.C.E., colonna Belly. — Addetto alle salmerie di una colonna, dimostrava in ogni contingenza valore e perizia. In località aspra, affrontando serenamente il pericolo, si prodigava infaticalbilmente affinchè i carichi a lui affidati potessero affluire tutti sulla posizione conquistata e solo, volontariamente, ritornava sul cammino già percorso per ricuperare quanto necessariamente, nella difficile avanzata, aveva dovuto lasciare indietro, noncurante dell'insidia di numerosi nuclei ribelli appostati sulla zona. — Ambò, Ficcè - Limmù, settembre 1936 - 23 marzo 1937-XV.

Cannarile Leonardo fu Leonardo e di Girolamo Giuseppangela, nato il 2 novembre 1904 a Martina Franca (Taranto) sottotenente medico complemento del comando F. A. della Somalia. — Durante un combattimento sprezzante del pericolo, rimaneva costantemente sulla linea di fuoco, prodigando serenamente le sue cure ai feriti ed incuorando i combattenti. Saputo che un ufficiale di altro reparto era rimasto gravemente ferito, d'iniziativa si recava sul posto, attraversando un tratto di terreno fortemente battuto, dando prova di coraggio e di altruismo. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Castellano Alfredo fu Ermanno e di Rossi Elvira, nato a Falerno (Catanzaro) il 12 novembre 1909, tenente s.p.e. del XVIII battaglione indigeni. — Con rapida ed audace decisione guidava la sua compagnia contro numerosi nuclei ribelli annidati in fitta boscaglia, conseguendo ottimi risultati. — Ghelda, 20 marzo 1937-XV.

Capeci Attobello di Giuseppe e di Maria Angelotti, nato ad Acquaviva Picena (Ascoli Piceno), sottotenente complemento del I battaglione coloniale. — Comandante di una sezione mitraglieri, già distintosi in precedenti fatti d'arme per capacità di comando e spirito combattivo, durante il passaggio del Mugher, superando gli ostacoli del terreno, piazzava le armi fra i primi, portando alla fanteria il suo valido appoggio e infliggendo al nemico perdite sensibili. — Ciclo operativo, settembre 1936 - 23 marzo 1937-XV.

D'Angelo Alfonso fu Antonio e fu Pinelli Cristina, nato a Formia il 14 aprile 1882, primo capitano medico complemento comandante sezione someggiata sanità (*Alla memoria*). — Animo entusiasta, esplicava tutte le sue mansioni con profonda passione. Chiese ed ottenne di seguire la brigata che partiva per un periodo di operazioni di grande polizia, partecipando con essa a vari fatti d'arme. Per circa 4 mesi, dedicò tutto sè stesso — malgrado la sua età ed una seria grave imperfezione organica che a lui medico non poteva sfuggire — al suo servizio e si prodigò nella cura dei paesani, contribuendo in modo efficace alla propaganda di italianità in tutte le località ove la brigata stessa sostò, e in modo speciale a Dobà, ove rimase quale ufficiale medico di quel presidio. Colpito da malattia, perse la vita nell'adempimento del suo dovere. — A.O.I., 22 novembre - 24 dicembre 1936-XV.

De Angeli Ferdinando di Giulio e di Cavallo Genoveffa, nato il 2 novembre 1912 a Napoli, sottotenente complemento del VII battaglione arabo somalo. — Comandante di plotone fucilieri, partecipava a lunga ed aspra azione di rastrellamento. Attaccata la propria compagnia su di un fianco da un forte gruppo di ribelli, guidava il suo plotone contro il nemico volgendolo in fuga, dimostrando sprezzo del pericolo e coraggio. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Francia Fulvio di Ermete e di Fulvi Rosa, nato a Roma, il 2 novembre 1904, brigadiere della sezione CC. RR. della divisione fanteria « Libia » — Addetto ad un nucleo esploratori, durante un combattimento, coadiuvava efficacemente il proprio comandante, prima recando ordini, incurante del fuoco nemico e dopo, assunto il comando di una banda rimasta priva del comandante perchè ferito, con serenità e coraggio, benchè il reparto avesse ultimate le munizioni, manteneva tenacemente il tratto di linea affidatogli sino al giungere dei rinforzi. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Loli Alfeo fu Alfeo e fu Pezzi Lucia, nato a Bagnacavallo (Ravenna) il 20 luglio 1896, capitano complemento del VII battaglione arabo somalo — Comandante di compagnia, durante un combattimento, attaccato fortemente dai ribelli su un fianco, con pronta decisione reagiva fronteggiando l'assalto. Successivamente sopraggiunti rinforzi passava al contrattacco, volgendo in fuga l'avversario. Esempio di decisione, sprezzo del pericolo e capacità. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Lucchesi-Palli Rosario di Giuseppe e di Scippa Maria Giulia, nato a Napoli il 28 gennaio 1909, tenente complemento del XVIII battaglione indigeni. — Guidava con decisione ed ardimento il suo reparto contro formazioni ribelli, incalzandole con irruenza. — Delbà - Ghelda, 17-20 marzo 1937-XV.

Martoglio Mario di Carlo e fu Bessone Domenica Teresa, nato a Torino il 22 settembre 1906, tenente s.p.e. del R.C.T.C.E., 18ª batteria someggiata indigeni. — Comandante la sezione artiglieria indigeni, assegnata ad una colonna in operazioni di polizia, con intelligenza, capacità e sprezzo del pericolo, cotribuiva efficacemente alla riuscita delle operazioni, animando ed incitando i dipendenti con la parola e con l'esempio. — Ficcè - Limmù, dicembre 1936 - 23 marzo 1937-XV.

Matteocci Sestilio di Pietro e fu Pettina Antonia, nato il 9 maggio 1904 a Rieti, tenente s.p.e. del VII battaglione arabo somalo. — Comandante di compagnia, posto a protezione del fianco di una colonna di più battaglioni, già impegnata frontalmente, con azione fulminea contribuiva a costringere il nemico attaccante a ripiegare. Successivamente in zona aspra e boscosa, ove erasi rifugiato l'avversario, organizzando e dirigendo ardite pattuglie ne stabiliva la precisa nuova dislocazione. All'ordine di attacco conduceva il proprio reparto con perizia, audacia e slancio infliggendo gravi perdite ai ribelli, facendone prigionieri e ponendo in fuga i rimanenti. Nel proseguimento dell'azione, chiamato a sostegno di altra compagnia del battaglione impegnata altrove, giungeva alla testa dei suoi uomini sulla posizione, concorrendo a porre in fuga per la seconda volta il nemico. Esempio di virtù militari. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Meloni Antonio di Giov. Battista e di Massidda Antonietta, nato il 10 marzo 1897 a Quartu S. Elena (Cagliari) tenente complemento del R.C.T.C.E., colonna Belly — Addetto al comando di una colonna in operazioni di polizia, dava prova di capacità e valore. Comandante di banda irregolare in servizio di avanguardia sventava con decisione un tentativo d'imboscata teso dai ribelli, che disperdeva inseguendoli animosamente. Comandante di un presidio isolato, durante importanti operazioni, dava prova di ardire e perizia. — Ficcè - Limmù, dicembre 1936 - 23 marzo 1937-XV.

Parrini Amerigo fu Giovanni e fu Marcatoli Anna, nato a Laterina (Arezzo) il 10 marzo 1910, sergente del XV battaglione R. T. — Addetto al comando di una stazione radiotelegrafica al seguito di una colonna operante, dava in ogni contingenza prova di capacità e sprezzo del pericolo, assicurando sempre il collegamento. Rimasto con la stazione avariata, incurante del pericolo, in condizioni difficili di tempo e di luogo lavorava serenamente per tutta una notte riuscendo a mettere in efficienza l'apparato. Esempio di alto senso del dovere. — Ciclo operativo, settembre 1936 - 23 marzo 1937-XV.

Peduzzi Vitaliano di Leonardo e di Gabbiati Mina, nato a Milano il 12 gennaio 1909, sottotenente complemento del VII battaglione arabo somalo. — Comandante di plotone fucilieri, partecipava a lunga ed aspra azione di rastrellamento. Attaccata la propria compagnia su di un fianco da un forte gruppo di ribelli, guidava il proprio plotone contro il nemico volgendolo in fuga, dimostrando sprezzo del pericolo e coraggio. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Quatrini Umberto fu Alfredo e di Venturina Faticanti, nato a Viterbo il 5 febbraio 1915, sergente del R.C.T.C.E., colonna Belly. — Addetto al comando di una colonna in operazioni di polizia, in difficili condizioni di tempo e di luogo, dimostrava valore e perizia. Al passaggio di aspra posizione, affrontando con serenità il pericolo, si prodigava instancabilmente affinchè i materiali a lui in consegna potessero affluire sulla posizione conquistata. A tal uopo, rimaneva tutta la notte sul posto, incurante dell'insidia di numerosi nuclei ribelli sparsi nella zona. — Ambò, Ficcè - Limmù, settembre 1936 - 23 marzo 1937-XV.

Rametta Vincenzo di Concetto e di Matarazzo Assunta, nato a Siracusa il 18 aprile 1911, sottotenente complemento del VII battaglione arabo somalo. — Comandante di plotone, durante lungo combattimento, guidava il suo reparto con perizia e ardire dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. In zona fittamente coperta ed impervia, ove si erano annidati forti nuclei nemici, sfidando l'intenso fuoco avversario, infliggeva ai ribelli perdite sensibili. — Uara Combo, 3 marzo 1937-XV.

Sammartini Pier Francesco di Paolo e di Bomlaglio Rosalia, nato a Busto Arsizio il 4 novembre 1905, tenente medico complemento, ospedale Regina Elena 2418. — Medico di una colonna operante in difficili condizioni di ambiente e di clima, compiva la sua missione dimostrando belle doti di coraggio e di capacità professionale. Per medicare ed operare feriti, riportati in uno scontro con forze ribelli, volontariamente si staccava dalla colonna che raggiungeva dopo un'intera giornata di marcia, protetto da esigua scorta. Esempio di alto senso del dovere. — Ficcè - Limmù, novembre 1936-23 marzo 1937-XV.

Santocono Giuseppe di Mariano e di Damico Salvatrice, nato il 10 novembre 1913 a Villarosa (Enna) caporale del IV battaglione artieri di marcia. (*Alla memoria*). — Benchè gravemente ferito da un gruppo di ribelli, con alto spirito del dovere portava in salvo il proprio fucile, deteriorato dal piombo nemico. Morente si dichiarava lieto di sacrificare alla Patria la sua giovane vita. — Uacnè, 22 febbraio 1937-XV.

Sgardoli Guido, tenente complemento del XV battaglione eritreo. — Comandante il reparto salmerie in marcia, di un battaglione coloniale, improvvisamente attaccato da nuclei ribelli, con pronto intuito, calma e sprezzo del pericolo, fronteggiava l'attacco disponendo nel frattempo per la protezione dei quadrupedi e del carico. Due giorni dopo, in un momento particolarmente difficile, dava nuova prova di sana iniziativa e di ardimentosa prontezza. Durante tutto il periodo di operazioni di grande polizia era di esempio per profondo attaccamento al dovere, per energia ed ardire. — A.O.I., 10 novembre 1936-18 febbraio 1937-XV.

Spada Giuseppe fu Giuseppe e di Concetta Cima, nato a Lecce il 21 marzo 1906, tenente complemento del R.C.T.C.E., colonna Belly, — Comandante un reparto salmerie di una colonna in operazioni di grande polizia, fu sempre d'esempio ai propri dipendenti. Durante le azioni per conquista di importante regione, affrontò con coraggio le insidie tese dal nemico e seppe infondere nei suoi uomini disciplina ed ardire. Quale comandante di banda fu animatore esemplare in ogni azione ardita. — Ambò, Ficcè - Limmù, settembre 1936-23 marzo 1937-XV.

Sciuto Sebastiano fu Alfio e di Salafia Giuseppa, nato a Catania il 5 settembre 1897, capitano complemento del I battaglione coloniale. — Comandante di compagnia indigeni, durante importante ciclo di operazioni di polizia, si distingueva per capacità e coraggio. Nell'azione sul Salalè, alla testa della sua compagnia, infondeva, con l'esempio, nei suoi gregari, slancio e combattività guidandoli alla conquista di importante posizione. — Ficcè - Limmù, novembre 1936 - 23 marzo 1937-XV.

Stefani Piernello di Goffredo e di Biblet Maria, nato il 27 gennaio 1911 a Bagno di Ripoli (Firenze), carabiniere della legione CC. RR. di Gondar. — Partecipava, con un nucleo carabinieri e zaptiè aggregato ad una banda indigeni, alle operazioni, durante circa due mesi, che conducevano alla cattura di importante capo ribelle, dimostrandosi efficace e fedele esecutore degli ordini del proprio ufficiale. Nell'azione decisiva prendeva parte all'attacco che obbligava il capo ribelle alla resa, dimostrando risolutezza, decisione, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Lalibelà 10 dicembre 1936-XV.

Stegagnini Camillo fu Luigi e di Tassi Teresa, nato a Piacenza il 17 agosto 1910, tenente s.p.e. dell'VIII battaglione arabo somalo. — Durante le operazioni in A.O., comandante di plotone, prima e di compagnia, dopo, condusse, in ogni occasione, il proprio reparto al successo incitando con il suo valore, la sua energia ed il suo slancio i propri uomini. Si distinse in modo particolare nei combattimenti di Areri, Gegurù, Lamascillindi e Ballei e durante il periodo di assestamento politico militare della regione a cavallo dell'Uebi Gestro. — Ganale Doria, Uebi Gestro, 2 gennaio, agosto 1936-XIV.

Truci Vittorio di Augusto e di Iside Truci, nato a Firenze l'11 marzo 1897, primo capitano complemento del R.C.T.C.E., colonna Belly. — Aiutante maggiore di una colonna operante isolatamente, dava sempre con fede, volontà e sprezzo del pericolo, la sua opera attiva ed efficace. — Ambò, Ficcè - Limmù, settembre 1936-23 marzo 1937-XV.

(3370)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 luglio 1939-XVII, n. 1263.

Disciplina della produzione del nitrato di ammonio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È fatto obbligo alle ditte esercenti impianti per la produzione di nitrato di ammonio, non attrezzati, in tutto o in parte, per la produzione della qualità di nitrato al titolo 34.8, di completarli, entro il 31 dicembre 1939-XVIII, allo scopo di renderli adatti a tale produzione in misura corrispondente alla totale potenzialità degli impianti stessi.

Art. 2.

Le ditte che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano in corso di allestimento impianti, debitamente autorizzati, per la produzione di nitrato di ammonio, debbono, entro il termine indicato nel decreto di autorizzazione, oppure entro il 31 dicembre 1939-XVIII, se il termine predetto venisse a scadere anteriormente a tale data, completare i propri impianti allo scopo di renderli adatti alla produzione di nitrato di ammonio titolo 34.8, in misura corrispondente alla totale potenzialità degli impianti stessi.

Parimenti, i nuovi impianti o gli ampliamenti di impianti esistenti destinati alla produzione di nitrato di ammonio, e che saranno autorizzati, a norma delle vigenti disposizioni, dal Ministero delle corporazioni, successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge, dovranno, in ogni caso, essere attrezzati anche per la produzione di nitrato di ammonio titolo 34.8 in misura corrispondente alla totale potenzialità degli impianti stessi.

Art. 3.

Le ditte esercenti impianti per la produzione di nitrato di ammonio titolo 34.8 hanno l'obbligo di tenere, in ogni tempo, i propri impianti in condizione di completa efficienza.

Il Ministro per le corporazioni, su proposta del Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, potrà ordinare alle ditte di cui al presente articolo di produrre, per determinati periodi, nitrato da ammonio destinato ad usi agricoli col precesso della diluizione, partendo da nitrato di ammonio titolo 34.8.

Art. 4.

Le inosservanze alle disposizioni contenute nella presente legge saranno punite con l'ammenda fino a lire diecimila.

Ove si tratti di società commerciale la pena si applica a ciascun amministratore.

Senza pregiudizio delle pene previste in questo articolo, il Ministro per le corporazioni, sentito il Ministro per l'agricoltura e le foreste e il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, potrà, con proprio decreto, ordinare, per un determinato periodo di tempo, la chiusura degli impianti per la produzione di nitrato di ammonio per i quali non risultino osservate le disposizioni contenute nella presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 22 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — GRANDI — DI REVEL — ROSSONI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 28 luglio 1939-XVII, n. 1264.

Concentrazione nell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) delle società controllate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le agevolazioni tributarie richiamate nell'art. 1 del Regio decreto-legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 160, sono applicabili alla concentrazione nell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.) delle società commerciali, delle quali l'Azienda possiede oltre il 99 per cento del capitale azionario.

Art. 2.

Le concentrazioni avverranno, previo assenso dei Ministri per le corporazioni e per le finanze, per incorporamento delle società nell'Azienda Minerali Metallici Italiani, mediante fusione, contro annullamento delle azioni di proprietà dell'Azienda stessa, e con l'assunzione da parte di essa dell'obbligo di rimborsare le residue azioni ai portatori, sulla base della valutazione determinata per l'anno 1938 dal Comitato direttivo degli agenti di cambio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — LANTINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 28 luglio 1939-XVII, n. 1265.

Integrazione della Commissione per l'esame dei piani alberghieri, istituita con l'art. 2 della legge 7 aprile 1938-XVI, n. 475.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La composizione della Commissione prevista dall'art. 2 della legge 7 aprile 1938-XVI, n. 475, per l'esame dei piani particolareggiati di esecuzione di costruzione di alberghi in zone di particolare interesse turistico, nonchè per l'esame delle domande intese ad ottenere nella costruzione di tali alberghi di raggiungere una altezza maggiore di quella consentita dai locali regolamenti edilizi, giusta l'art. 1 del Regio decreto-legge 8 novembre 1938-XVI, n. 1908, è integrata con l'aggiunta di due ispettori superiori del Genio civile membri del Consiglio superiore dei lavori pubblici, oltre al presidente di sezione che già ne fa parte, e del segretario generale e dell'ispettore generale dei servizi tecnici del Governatorato di Roma.

Il presidente della Commissione ha facoltà di invitare alle adunanze il presidente dell'Ente provinciale del turismo, il podestà e il tecnico del Comune, nel quale dovrà essere costruito l'albergo o gli alberghi in esame. Il presidente potrà altresì far intervenire per eventuali chiarimenti i tecnici progettisti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — GRANDI — DI REVEL — ALFIERI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 19 maggio 1939-XVII, n. 1266.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile «Michele Bianchi» con sede in Carolei (Cosenza).

N. 1266. R. decreto 19 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile «Michele Bianchi», con sede in Carolei (Cosenza), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *luglio* 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 maggio 1939-XVII, n. 1267.

Riconoscimento, agli effetti civili, delle parrocchie di San Remigio e di San Leonardo in Bosses di Saint Rhémy (Aosta).

N. 1267. R. decreto 22 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, vengono riconosciuti agli effetti civili i decreti del Vescovo di Aosta in data 9 agosto 1937-XV e 5 gennaio 1938-XVI, relativi il primo al raggruppamento delle parrocchie di San Remigio e di San Leonardo in Bosses di Saint Rhémy (Aosta) e il secondo alla separazione delle parrocchie medesime.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *luglio* 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 maggio 1939-XVII, n. 1268.

Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia della Beata Maria Vergine degli Orti, nella frazione Madonna degli Orti di Villafranca Sabauda.

N. 1268. R. decreto 22 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Cardinale Arcivescovo di Torino in data 6 ottobre 1938-XVI, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine degli Orti nella Chiesa omonima, nella frazione Madonna degli Orti di Villafranca Sabauda.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *luglio* 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 maggio 1939-XVII, n. 1269.

Riconoscimento della personalità giuridica del convento Santuario di Greccio, in Greccio (Rieti).

N. 1269. R. decreto 22 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del convento Santuario di Greccio, in Greccio (Rieti) e viene autorizzato il trasferimento a favore del predetto Convento di immobili posti in Greccio, del complessivo valore in linea approssimativa di L. 52.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *luglio* 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 maggio 1939-XVII, n. 1270.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di San Girolamo, in Collaredo, comune di Sossano (Vicenza).

N. 1270. R. decreto 22 maggio 1939, col quale sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Girolamo in Collaredo, comune di Sossano (Vicenza).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *luglio* 1939-XVII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 10 maggio 1939-XVII, n. 1271.

Approvazione dell'Accordo economico collettivo per la disciplina delle tariffe delle prestazioni degli spedizionieri agli esportatori dei prodotti ortofrutticoli.

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

Visto l'Accordo economico collettivo per la disciplina delle tariffe delle prestazioni degli spedizionieri agli esportatori dei prodotti ortofrutticoli, stipulato, ai sensi dell'art. 12 della legge 20 marzo 1930-VIII, n. 206, in data 26 giugno 1937-XV, tra la Confederazione fascista degli agricoltori, la Federazione nazionale fascista delle cooperative tra produttori agricoli per gli acquisti e le vendite collettive, la Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli e la Federazione nazionale fascista degli spedizionieri;

Visto il parere espresso dalla Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura nella riunione del 24 febbraio 1938-XVI, e quello espresso dalla Corporazione delle comunicazioni interne nella riunione del 3 giugno 1938-XVI;

Vista l'approvazione data dal Comitato corporativo centrale nella seduta del 9 marzo 1939-XVII;

Visto l'art. 11 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163;

Decreta:

Articolo unico.

E' disposta la pubblicazione dell'accordo economico collettivo per la disciplina delle tariffe delle prestazioni degli spedizionieri agli esportatori dei prodotti ortofrutticoli.

Il testo dell'Accordo, con il visto del Segretario generale del Consiglio nazionale delle corporazioni, è allegato al presente decreto che sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1939-XVII

Il DUCE del Fascismo Capo del Governo
MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Accordo economico collettivo per la disciplina delle tariffe delle prestazioni degli spedizionieri agli esportatori dei prodotti ortofrutticoli.

L'anno 1937-XV, il giorno 26 del mese di giugno, in Roma, la Confederazione fascista degli agricoltori, rappresentata dal presidente on. dott. Mario Muzzarini;

la Federazione nazionale fascista delle cooperative fra produttori agricoli per gli acquisti e le vendite collettive, rappresentata dal commissario on. avv Giovanni Fabbrici;

la Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli, rappresentata dal presidente comm. Francesco Boccadifuoco, da una parte,

e la Federazione nazionale fascista degli spedizionieri, rappresentata dal presidente, comm. Corrado Castiglioni, dall'altra;

riconosciuta la necessità che le prestazioni degli spedizionieri agli esportatori di prodotti ortofrutticoli siano regolate da norme generali e costanti in uno spirito di concreta collaborazione corporativa e nell'interesse comune delle categorie dei produttori, dei commercianti e degli spedizionieri;

stipulano il seguente Accordo economico collettivo a carattere nazionale:

Art. 1.

Il presente accordo si applica alle prestazioni degli spedizionieri per tutti i trasporti di prodotti ortofrutticoli in partenza da stazioni italiane, destinati sia a località del Regno, sia a località estere, escluse quelle della Gran Bretagna e dell'Irlanda.

Art. 2.

Le prestazioni degli spedizionieri per i trasporti di cui all'articolo precedente, saranno fatturati a prezzo finito, per ogni trasporto come segue:

I. — *Per spedizioni all'estero*:

a) Per ogni trasporto, fino a cinque tonnellate di merce, escluso il peso del ghiaccio e delle eventuali impalcature:

1) Carteggio	L.	3 —
2) Compilazione del carteggio, comprendente i rischi di erronea richiesta di tariffa e di erroneo istradamento	»	5 —
3) Sorveglianza ai transiti e spese telegrafiche ordinarie	»	5 —
4) Ritiro dei moduli di esportazione ed invio allo speditore	»	5 —
5) Fideiussione all'Amministrazione delle FF. SS.	»	2 —
6) Spese generali varie e commissioni dello spedizioniere	»	14 —
7) Spese di amministrazione per il conguaglio delle anticipazioni	»	1 —
Totale	L.	35 —

Quando dalla prestazione dello spedizioniere sia esclusa la compilazione del carteggio, il prezzo di cui sopra è ridotto di L. 5.

Qualora sia richiesta l'assistenza degli spedizionieri, in rappresentanza degli speditori, alle operazioni di carico dei vagoni presso gli scali ferroviari, il prezzo di cui sopra è aumentato di L. 5.

b) Per ogni trasporto fino a dieci tonnellate di merce, escluso il peso del ghiaccio e delle eventuali impalcature:

1) Carteggio	L.	3 —
2) Compilazione del carteggio, comprendente i rischi di erronea richiesta di tariffa e di erroneo istradamento	»	5 —
3) Sorveglianza ai transiti e spese telegrafiche ordinarie	»	5 —
4) Ritiro dei moduli di esportazione ed invio allo speditore	»	5 —
5) Fideiussione all'Amministrazione delle FF. SS.	»	2 —
6) Spese generali varie e commissione dello spedizioniere	»	16,50
7) Spese di amministrazione per il conguaglio delle anticipazioni	»	1 —
Totale	L.	37,50

Quando dalla prestazione degli spedizionieri sia esclusa la compilazione del carteggio, il prezzo di cui sopra è ridotto di L. 5.

Qualora sia richiesta l'assistenza degli spedizionieri, in rappresentanza degli speditori, alle operazioni di carico dei vagoni presso gli scali ferroviari, il prezzo di cui sopra è aumentato di L. 5.

c) Per ogni trasporto oltre dieci tonnellate di merce, escluso il peso del ghiaccio e delle eventuali impalcature:

1) Carteggio	L.	3 —
2) Compilazione del carteggio, comprendente i rischi di erronea richiesta di tariffa e di erroneo istradamento	»	5 —
3) Sorveglianza ai transiti e spese telegrafiche ordinarie	»	5 —
4) Ritiro dei moduli di esportazione ed invio allo speditore	»	5 —

5) Fideiussione all'Amministrazione delle FF. SS. L. 2 —
6) Spese generali varie e commissione dello spedizioniere . . . . » 19 —
7) Spese di amministrazione per il conguaglio delle anticipazioni . . . . » 1 —

Totale . . . L. 40 —

Quando dalla prestazione degli spedizionieri sia esclusa la compilazione del carteggio, il prezzo di cui sopra è ridotto di L. 5.

Qualora sia richiesta l'assistenza degli spedizionieri in rappresentanza degli speditori, alle operazioni, di carico dei vagoni presso gli scali ferroviari, il prezzo di cui sopra è aumentato di L. 5.

II. — *Per spedizioni a stazioni del Regno*:

1) Carteggio . . . . L. 2 —
2) Fideiussione all'Amministrazione delle FF. SS. » 2 —
3) Spese generali varie e commissione dello spedizioniere . . . . » 4 —

Totale . . . L. 8 —

Qualora sia richiesta l'assistenza degli spedizionieri, in rappresentanza degli speditori, alle operazioni di carico dei vagoni presso gli scali ferroviari, il prezzo di cui sopra è aumentato di L. 7.

Nel caso di spedizioni e di rispedizioni a e da centri ortofrutticoli di rispedizione, sarà applicata la tariffa prevista per le spedizioni all'interno e la tariffa prevista per le spedizioni all'estero, a seconda del tonnellaggio.

Art. 3.

Gli speditori, qualora non sia precisato tempestivamente il peso esatto del carico, sono tenuti ad anticipare agli spedizionieri un importo di L. 45 per ogni trasporto, sotto forma di spesa anticipata sul carteggio, salvo conguaglio a spedizione effettuata, in rapporto all'effettivo peso del carico.

Gli spedizionieri sono tenuti a documentare quelle altre spese di carattere straordinario da essi eventualmente sostenute per conto dello speditore per l'assistenza ai trasporti.

Art. 4.

Quando gli spedizionieri provvedano al rifornimento di ghiaccio per la conservazione delle derrate lungo il percorso, questo servizio verrà fatturato al puro costo, aumentato di L. 20 per ogni carro righiacciato, a titolo di compenso per la prestazione dello spedizioniere.

La Federazione nazionale fascista degli spedizionieri è tenuta a notificare alle altre organizzazioni stipulanti i prezzi correnti del ghiaccio nei vari centri di transito.

Art. 5.

Nel caso di controversie individuali aventi per oggetto la materia prevista dal presente accordo, la parte, prima di adire la Magistratura competente, deve richiedere l'associazione sindacale, dalla quale è rappresentata, per il tentativo di conciliazione.

Art. 6.

In caso di inosservanza del presente accordo, si applicano oltre le sanzioni previste dagli statuti delle associazioni sindacali, quelle dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 febbraio 1934, n. 163.

Art. 7.

Il presente Accordo ha la durata di un anno a decorrere dalla data di stipulazione e si intende tacitamente rinnovato per un uguale periodo di tempo, ove non venga denunziato da una delle due parti almeno tre mesi prima della scadenza.

p. *La Confederazione fascista degli agricoltori*
MARIO MUZZARINI

p. *La Federazione nazionale fascista delle cooperative fra produttori agricoli per gli acquisti e le vendite collettive*
GIOVANNI FABBRICI

p. *La Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli*
FRANCESCO BOCCADIFUOCO

p. *La Federazione nazionale fascista degli spedizionieri*
CORRADO CASTIGLIONI

Visto: *Il direttore generale del C.N.C.*
ANSELMI

REGIO DECRETO 11 agosto 1939-XVII.

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno e Cassa di risparmio di Zara.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di prima categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, numero 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Sentito il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri anzidetto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il dott. Gazzari Giuseppe e il cav. Marsano Giovanni sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno e Cassa di risparmio di Zara, con sede in Zara, per un quadriennio, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 11 agosto 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1939-XVII
Registro n. 12 *Finanze, foglio n.* 338. — D'ELIA

(3903)

REGIO DECRETO 14 agosto 1939-XVII.
Sostituzione del presidente dell'Istituto San Paolo di Torino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il proprio decreto del 20 maggio 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno successivo, col quale il nobile Demetrio Asinari dei Marchesi di Bernezzo, Senatore del Regno, fu confermato nella carica di presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Torino, per il quadriennio 1° luglio 1936-30 giugno 1940;

Considerato che, a seguito del decesso del predetto nob. Demetrio Asinari dei Marchesi di Bernezzo, si rende necessario far luogo alla nomina del suo successore;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto l'art. 10 dello statuto organico del menzionato Istituto di San Paolo di Torino, approvato con decreto 10 agosto 1937-XV del Capo del Governo;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il gr. uff. avv. Cesare Giovara, Senatore del Regno, è nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, in sostituzione del nob. Demetrio Asinari dei Marchesi di Bernezzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, 14 agosto 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1939-XVII
Registro n. 12 *Finanze, foglio n.* 339. — D'ELIA

(3902)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 29 agosto 1939-XVII.
Approvazione del nuovo statuto della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio in Bologna.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio in Bologna, approvato con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1928-VI;

Veduta la deliberazione dell'assemblea generale straordinaria dell'Istituto anzidetto in data 18 giugno 1939-XVII, con la quale si propone la riforma dell'indicato statuto;

In conformità della deliberazione adottata dal Comitato dei Ministri;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio in Bologna, allegato al presente decreto e composto di n. 30 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 agosto 1939-XVII

MUSSOLINI

(3905)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1939-XVII.
Norme esecutive per la concessione della distinzione commemorativa del lavoro nell'A.O.I.

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO SEGRETARIO
DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
E CON IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 7 del R. decreto 25 agosto 1938-XVI, n. 1916;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti del R. decreto 25 agosto 1938-XVI, n. 1916, devono considerarsi « lavoratori » i tecnici, i professionisti, gli industriali, i commercianti, gli agricoltori, gli impiegati, i lavoratori manuali, tutti coloro, cioè, che hanno contribuito alla prima valorizzazione dell'Impero.

Art. 2.

La medaglia commemorativa è concessa a quei lavoratori che abbiano dimostrato buona condotta e capacità lavorativa (e che non siano da escludersi per i motivi specificati nell'articolo successivo) per i quali sia stato provato il possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) aver prestato la loro opera per almeno due anni continuativi per lavori di pubblica utilità nell'Africa Orientale Italiana;

b) essere divenuti invalidi, indipendentemente dal decorso del periodo indicato sub *a*), in seguito ad infortunio od a malattia derivante dalla prestazione di opera per lavori di pubblica utilità;

c) essendosi trovati nell'Africa Orientale Italiana in una delle condizioni previste per il conferimento della medaglia commemorativa delle operazioni militari, con nastro sia provvisto che privo di gladio romano, non aver raggiunto il periodo di tempo minimo prescritto per il conferimento di tale medaglia e tuttavia essere rimasti senza interruzione nell'Africa Orientale Italiana ed avere assunto la qualità di lavoratori addetti ad opere di pubblica utilità, raggiun-

gendo complessivamente, tra i due periodi di tempo, i due anni prescritti, anche se si sia verificata una soluzione di continuità fra i due servizi;

d) oltre ad aver maturato il diritto di ottenere la medaglia commemorativa delle operazioni militari, essere rimasti o successivamente ritornati nell'Africa Orientale Italiana per almeno due anni continuativi, in qualità di lavoratori addetti ad opere di pubblica utilità.

Art. 3.

La concessione della distinzione in oggetto viene negata a quei lavoratori che, pur possedendo titolo valido per ottenerla, abbiano, nel frattempo, riportato condanne penali per reato doloso o punizioni disciplinari od abbiano osservato una condotta politica o morale tale da rendere indegni i lavoratori medesimi di fregiarsene.

Nel respingere l'istanza si deve indicarne il motivo, citando gli estremi della relativa sentenza o provvedimento, o rapporto esistente a carico del lavoratore.

Parimenti la proposta della concessione stessa è sospesa per i lavoratori sottoposti a procedimento penale o disciplinare in corso.

Art. 4.

I lavoratori interessati, siano essi residenti nell'Africa Orientale Italiana che altrove, e le loro famiglie, quando essi siano defunti, debbono indirizzare le domande in carta libera all'Ufficio della produzione e del lavoro del Governo nel territorio del quale i lavoratori stessi hanno prestato la loro opera per intero o nella massima parte.

Detto Ufficio provvede ad istruire le domande ed a inviare gli elenchi di proposte all'Ispettorato fascista della produzione e del lavoro per l'Africa Orientale Italiana, il quale, dopo opportuna verifica dei titoli dei singoli nominativi, trasmette periodicamente detti elenchi al Ministero dell'Africa Italiana (Direzione generale degli affari della colonizzazione e del lavoro). A quest'ultimo compete il rilascio dell'apposito diploma di conferimento e l'invio di esso e del relativo nastrino (cm. 5 per ciascuno insignito) agli interessati, per il tramite degli Uffici della produzione e del lavoro, qualora risiedano nell'Africa Orientale Italiana, delle Prefetture, dei Regi rappresentanti all'estero o del Governo delle Isole italiane dell'Egeo, qualora risiedano, rispettivamente, nel Regno od in Libia, all'estero o nelle Isole italiane dell'Egeo.

Art. 5.

Il Ministero dell'Africa Italiana istituisce un apposito registro, nel quale cura che sia presa nota delle avvenute concessioni, indicando cognome, nome, paternità e qualifica del lavoratore insignito, nonchè la data di concessione e la indicazione del Governo competente.

Art. 6.

Il Ministro per l'Africa Italiana decide in via definitiva su tutte le questioni inerenti alla concessione della distinzione commemorativa del lavoro.

Roma, addì 10 agosto 1939-XVII

p. *Il Ministro per l'Africa Italiana*
TERUZZI

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista
Ministro Segretario di Stato
STARACE

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(3921)

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Asti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con il R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 25 agosto 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona della provincia di Asti dell'estensione di ettari 120 circa;

Ritenuta l'opportunità di prorogare tale divieto fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, aumentando sensibilmente l'estensione della zona medesima;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Asti, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 25 agosto 1938, nella zona di Montiglio-Cocconato (Asti), è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40. Detta zona viene così delimitata:

Partendo dal ponte sulla Versa della strada di Albarengo segue la provinciale Gorziano Cortanieto-Tuffo e per la comunale che passando a cascina Traversa risale la Valle Stura per circa 900 metri e sale alla cascina la Pietra e passando per Prelle raggiunge il torrente Versa fino all'incontro della strada di Bonvino e per questa a Cocconato, quindi per la strada provinciale Cocconato-Montiglio fino all'incontro della strada per Rocca; segue la strada sotto vigneto fino a Montiglio e da Montiglio per la strada Cesena a quella di Albarengo fino al ponte di partenza. Superficie ettari 1000 circa.

La Commissione venatoria provinciale di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 agosto 1939-XVII

(3796) *Il Ministro*: ROSSONI

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 8 agosto 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di S. Maria (Pesaro), dell'estensione di ettari 230 circa;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il suddetto divieto fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, aumentando sensibilmente il territorio della zona stessa;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pesaro, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 8 agosto 1938, nella zona di S. Maria (Pesaro), è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40. Detta zona resta così delimitata:

Strada S. Floriano, strada Gualdella Vecchia, strada S. Floriano, fosso delle Caldare, strada Molinaccio, Castiglione, fiume Bosso, estensione ettari 820 circa.

La Commissione venatoria provinciale di Pesaro provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 agosto 1939-XVII

(3829) *Il Ministro*: Rossoni

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1939-XVII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Pavia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Pavia;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pavia ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Mortara, Parona Lomellina e Cilavegna (Pavia), dell'estensione di ettari 1600 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord-est, canale Quintino Sella, subdiramatore di sinistra, dal casello di guardia di Sant'Anna sino all'incontro della strada campestre dei molini di Faenza;

a sud, strada campestre dei molini di Faenza sino all'incontro del subdiramatore di destra del canale Quintino Sella;

ad ovest, il suddetto subdiramatore di destra sino all'incrocio con la linea ferroviaria Mortara-Vigevano, quindi il confine della riserva sociale di Parona fino a raggiungere ancora il subdiramatore suddetto che continuando arriva al casello di guardia di Sant'Anna.

La Commissione venatoria provinciale di Pavia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 agosto 1939-XVII

(3832) *Il Ministro*: Rossoni

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1939-XVII.
Determinazione del contingente di alcole di 1ª categoria, liberato dal vincolo della destinazione a carburante durante il mese di agosto 1939-XVII.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'articolo unico della legge 17 giugno 1937, n. 1003, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 22, contenente nuove norme regolatrici della produzione e dello smercio dell'alcole di 1ª categoria.

Ritenuta la necessità di stabilire il contingente di alcole etilico di 1ª categoria da liberare dal vincolo della destinazione a carburante durante il mese di agosto 1939;

Decreta:

Art. 1.

Nel mese di agosto 1939 potrà essere liberato dal vincolo della destinazione a carburante un quantitativo di alcole etilico di 1ª categoria, non superiore a 5 mila ettanidri.

Art. 2.

L'Amministrazione delle finanze impartirà agli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione le necessarie istruzioni per fissare la quota di contingente da assegnare a ciascuna fabbrica e potrà permettere che i quantitativi di alcole, non potuti estrarre alla fine di agosto, siano estratti nel successivo mese di settembre.

Roma, addì 25 agoto 1939-XVII

Il Ministro per le finanze
Di Revel

Il Ministro per le corporazioni
Lantini

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
Rossoni

(3960)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 12 agosto 1939-XVII.
Approvazione dell'acquisto di un terreno per la costruzione della Casa della G.I.L. di Claviere.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di costruire in Claviere una casa alpina, l'O. N. B. acquistò dal Reale automobile club d'Italia (R.A.C.I.) sede provinciale di Torino, per l'importo di L. 50.000, il seguente stabile in Claviere (Susa) e cioè: lotto unico - terreno della superficie complessiva di mq. 1686, distinto nel vigente catasto al foglio VI coi numeri 5 e 6 e colle entrostanti costruzioni, coerenti: strada nazionale, proprietà Cappello, il Rivo, proprietà f.lli Ragni e proprietà f.lli Bes, con tutti i diritti compresi quelli d'acqua, accessori, pertinenze, servitù attive inerenti;

Considerata l'opportunità di procedere a tale acquisto;

Considerato che l'O.N.B. con R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937, n. 2566, è stata assorbita dalla G.I.L.;

Veduto l'atto di compravendita in data 9 dicembre 1936, a rogito notaio Leopoldo Bellingeri, registrato a Torino il 17 successivo al n. 4703 atti pubblici, trascritto presso l'Ufficio delle ipoteche di Susa l'11 dicembre 1936-XV al vol. 643, n. 2681 del reg. 2821 d'ordine;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, su citato;

Decreta:

L'acquisto, come sopra disposto, del terreno necessario per la costruzione della casa alpina di Claviere è approvato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 agosto 1939-XVII

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
STARACE

(3909)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 12 agosto 1939-XVII.

Approvazione della donazione di un terreno per la costruzione della Casa della G.I.L. in Siena.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di far sorgere in Siena la sede delle organizzazioni giovanili, quel comune è venuto nella determinazione di donare all'O.N.B. un appezzamento di terreno della superficie di braccia quadre 21433, pari a mq. 7300, e precisamente la porzione distinta al catasto rustico, sezione 1ª, dai particellari 72 e 1373 (già porzione della particella 70) confinato tra il viale Nazario Sauro, viale Armando Diaz, Sani e Salvadori, Società dei telefoni;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Considerato che l'O.N.B. con R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566, è stata assorbita dalla G.I.L.;

Veduto l'atto di donazione in data 14 ottobre 1937-XV a rogito notaio Vittorio De Santi, registrato a Poggibonsi il 23 stesso mese al vol. 61, n. 164, trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Siena il 23 del mese successivo al n. 1936 del reg. gen. d'ord. e n. 1357 del reg. part.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, su citato;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, del terreno necessario per la costruzione della Casa della G.I.L. di Siena è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 agosto 1939-XVII

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
STARACE

(3910)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 12 agosto 1939-XVII.

Approvazione della donazione di alcuni immobili per la costruzione della Casa della G.I.L. di Messina.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di far sorgere in Messina la Casa della G.I.L., quel Comune è venuto nella determinazione di donare alla G.I.L. tutto ed intero il terreno già costituente i comparti compresi negli isolati 34, 35 e 36 del piano regolatore della città di Messina, comprese le strade che dividevano detti comparti, della superficie complessiva di mq. 12.376,78; catastati gl'immobili agli articoli 17054, mappa 6534/2, 6535/2, 6532;

Terreni art. 4457 millesimi 006, mappa 6527 e 6533 case rurali, art. 4861 terreni arcivescovado, terreni art. 5481, art. 3917 ditta Unione edilizia messinese, sez. 1, 2 e 2-*bis* senza reddito stesso articolo sez. 3, 4 e 5 contrada Baglivo;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Veduto l'atto di donazione in data 6 dicembre 1938-XVII, a rogito notaio Nunzio Arrigo, registrato a Milazzo il 28 gennaio 1939-XVII, al n. 177, mod. I, vol. 97, trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Messina il 14 marzo successivo alla casella 3593, vol. 1455 reg. gen. d'ord. e vol. 3336 n. 3281 del reg. part.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, degli immobili necessari per la costruzione della Casa della G.I.L. di Messina è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 agosto 1939-XVII

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
STARACE

(3911)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 12 agosto 1939-XVII.

Approvazione della donazione di un'area per la costruzione della Casa della G.I.L. in S. Giorgio di Piano.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che il comune di S. Giorgio di Piano, allo scopo di facilitare la costruzione della Casa del balilla, ha donato all'O.N.B. un'area di mq. 6297 posta in comune di S. Giorgio di Piano e da stralciarsi dal mappale n. 53-*b* del foglio 28 di detto Comune, distinta col nuovo n. 53-*b* sub *c*;

Considerata la opportunità di accettare tale donazione;

Considerato che l'O.N.B., con R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1939, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566, è stata assorbita dalla G.I.L.;

Veduti i documenti catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto di donazione a rogito notaio dott. Angelo Sommariva in data 27 agosto 1937-XV, registrato a Bologna, atti pubblici, il 3 settembre 1937, n. 974, vol. 415, ed ivi trascritto il 14 settembre 1937-XV, al reg. gen. d'ordine n. 6880, al reg. part. numero 4442;

Veduto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, su citato;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, di un'area necessaria per la costruzione della Casa della G.I.L. di S. Giorgio di Piano è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 agosto 1939-XVII

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
STARACE

(3912)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile.

Con decreto del Ministro per l'interno in data 18 agosto 1939-XVII, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare dal comune di Cosenza un immobile per la costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(3931)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa di lavoro e di produzione di Sorbolo, con sede in Coenzo, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(3932)

Prezzi dei grassi suini e dei salumi

Con circolare P. 433-1168 del 26 agosto 1939-XVII sono stati modificati i prezzi massimi dei seguenti prodotti, come appresso:

Lardo pezzatura inferiore a 20 kg.	L. 7,50
Lardo pezzatura da 20 kg. in sopra	» 8 —
Strutto	» 8 —
Cotechini comuni	» 7 —
Mortadelle	» 7 —
Filzette	» 12 —

(3937)

Prezzo dei prodotti siderurgici.

A completamento delle disposizioni impartite con circolare P. 430-1165 del 9 agosto c. a., pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 14 stesso mese, sono stati precisati come appresso, con provvedimento P. 434-1169 del 26 agosto, i prezzi dei prodotti siderurgici che al massimo potranno essere praticati nelle vendite da magazzino da parte di ditte commerciali, qualunque sia l'origine e la provenienza della merce e qualunque ne sia il quantitativo.

Il prezzo complessivo di vendita non dovrà superare il totale risultante dai prezzi autorizzati ai produttori per quantitativi di 10 tonnellate con circolare P. 430-1165 del 9 corrente mese con l'aggiunta:

a) delle spese di trasporto calcolate per un quantitativo di 10 tonnellate a vagone completo dalla base più conveniente fino alla stazione ferroviaria di consegna.

Per i Comuni (esclusi i capoluoghi di Provincia) non serviti con rifornimenti diretti dalle fabbriche potrà essere conteggiata una ulteriore spesa di trasporto dal capoluogo a destino;

b) di una maggiorazione comprensiva di *tutte* le altre spese che non potrà superare:

L. 55 al quintale per i prodotti di ferro comune e di ferro omogeneo, per le travi, i ferri ad U e gli Zores, per il tondo semiduro per cemento armato, per la vergella;

L. 65 al quintale per i prodotti di acciaio resistenza 50 e più;
L. 75 al quintale per le lamiere nere e per i larghi piatti;
L. 80 al quintale per le lamiere zincate e piombate;
L. 45 al quintale per i tubi neri;
L. 55 al quintale per i tubi zincati;
L. 40 alla cassa per le bande stagnate (latta).

I prezzi come sopra risultanti rappresentano il livello massimo per le vendite da magazzino, che non potrà essere superato per nessuna ragione. Essi hanno pertanto valore anche per le ditte che non acquistino direttamente dalle ferriere.

I Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle corporazioni potranno fissare nell'ambito delle rispettive provincie i prezzi di vendita da magazzino dei prodotti siderurgici sopra elencati, attenendosi alle norme contenute nel presente provvedimento.

I rivenditori di prodotti siderurgici dovranno tenere esposto in modo visibile il listino dei prezzi di vendita da essi praticati almeno per i tipi di più largo consumo, e, fino a quando il Consiglio delle corporazioni non avrà provveduto alla formazione del listino ufficiale dovranno essere in grado di fornire la necessaria documentazione per dimostrare che detti prezzi sono contenuti entro i limiti consentiti.

Le disposizioni soprariportate andranno in vigore dal 15 settembre prossimo.

Nel provvedimento P. 434-1169 è stato inoltre disposto che per il ferro proveniente dalle demolizioni o comunque già usato non potranno essere praticati prezzi superiori a quelli autorizzati per i prodotti siderurgici di nuova fabbricazione con circolare P. 430-1165 del 9 corrente mese e con la stessa circolare P. 434-1169.

(3938)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 177

del 31 agosto 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	83,65
Francia (Franco)	47,75
Svizzera (Franco)	430,50
Argentina (Peso carta)	4,46
Belgio (Belga)	3,2375
Canadà (Dollaro)	18,73
Danimarca (Corona)	3,8020
Germania (Reichsmark)	7,5220
Norvegia (Corona)	4,2895
Olanda (Fiorino)	10,15
Polonia (Zloty)	355,10
Portogallo (Scudo)	0,7596
Svezia (Corona)	4,5215
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,16 (1)
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,075
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,025
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,80
Id. Id. 5 % (1936)	91,75
Rendita 5 % (1935)	90,475
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,825
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	96,95
Id. id. 5 % - Id. 1941	97,875
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	88,70
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	89,75
Id. id. 5 % - Id. 1944	92,85

(1) Il 30 agosto 14,79.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita del Debito pubblico

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	300648	Espositura del Beneficio di Plazzoles (Platzers) (V.T.) . . L.	20 —
	3 1788		10 —
Id.	358257	Beneficio Daniele Mayr in Anna di Sotto (Unterinn) in comune di Renon (Trento) . . . . »	110 —
Cons. 3,50 % (1906)	114347	Comune di Miglionico (Potenza) . . . . »	7 —
Id.	172476	Comune di Miglionico (Potenza). Ipotecata a favore delle Regie poste per cauzione di Lopergolo Domenico in qualità di portalettere . . . . »	7 —
Cons. 3,50 % (1902)	18608	Congregazione di carità di Miglionico (Potenza) . . . »	14 —
Id.	29591	Comune di Miglionico (Potenza) Vincolati art. 2 legge 15 agosto 1867, n. 3848, decreto 26 gennaio 1907, Ministero grazia e giustizia e culto . . . . »	255, 50
	40518		255, 50
	20409		154 —
Cons. 5 %	378771	Comune di Miglionico (Potenza) . . . . »	40 —
	505537	Idem . . . . »	60 —
Cons. 3,50 % (1906)	258280	Congregazione di carità di Miglionico . . . . »	10, 50
	276978	Idem . . . . »	3, 50
	339200	Idem . . . . »	28 —
	547669	Idem . . . . »	21 —
	613883	Idem . . . . »	28 —
Cons. 4,50 %	21970	Idem . . . . »	12 —
	19804	Idem . . . . »	3 —
Cons. 3,50 % (1902)	33107	Idem . . . . »	35 —
Cons. 3,50 % (1906)	682232	Idem . . . . »	42 —
Cons. 4,50 %	11296	Idem . . . . »	180 —
Cons. 5 %	175722	Idem . . . . »	65 —
Prest. Naz. 4,50 %	12317	Idem . . . . »	45 —
Cons. 5 % (Littorio)	26396	Idem . . . . »	10 —
Cons. 3,50 % (1906)	722955	Falciola Francesco di Giuseppe . . . . »	35 —
Rendita 5 %	18956	Earley Margherita fu Giacomo, moglie di Seregni Giovanni dom in Milano . . . . »	250 —
Cons. 5% (P. C.)	11061	Giantomasso Giovanni fu Sabatino dom. a Villa S. Lucia degli Abruzzi (Aquila) . . . . »	20 —
Redimibile 3,50 %	220186	Conte Filomena fu Aniello ved. di Lepore Nicola dom. in Napoli . . . . »	1228, 50
Rendita 5 %	3525	Perdichizzi Margherita fu Antonio, moglie di Foderà Raffaele dom. a Roma. Vincolato per dote . . . . »	2065 —
Cons. 3,50 % (1906)	289747	Torreano Marta di Pietro ved. di Bessolo Antonio dom. in Torino . . . . »	87, 50
Id.	277720	Bessolo Maria fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Torreano Marta di Pietro ved. Bessolo Antonio dom in Scarmagno (Torino) . . . . »	98 —
Id.	562533 Solo per la proprietà	Levreri Emanuele di Tomaso, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Rivarolo Ligure (Genova). Con usufrutto vit. a favore di Tubino Rosa fu Giacomo ved. di Carosio Luigi dom. a Sampierdarena (Genova) . . . . . »	80, 50
Redimibile 3,50 %	256578	Cannarsa Camilla fu Camillo, minore sotto la patria potestà della madre De Felice Luisa di Antonio ved. di Cannarsa Camillo dom. a Termoli (Campobasso) . . . . . »	430, 50
Rendita 5 %	151443	Tiberti Rosa fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Corona Velia fu Clemente ved. Tiberti dom. a Monterotondo (Roma) . . . . »	640 —
Id.	151444	Tiberti Pietro fu Giovanni, minore ecc., come sopra . . »	160 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 5 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2598)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede nel comune di Visinada (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 febbraio 1939-XVII con il quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, con sede nel comune di Visinada (Pola), secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il proprio provvedimento in data 28 febbraio 1939-XVII con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale suindicata;
Considerata l'apportunità di procedere alla sostituzione del sig. Giovanni Ferrena, membro del Comitato di sorveglianza della ripetuta Cassa rurale;

Dispone:

Il sig. Ottavio Balanzin di Giuseppe è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada in liquidazione, avente sede nel comune di Visinada (Pola), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig Giovanni Ferrena.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 agosto 1939-XVII

V. AZZOLINI

(3924)

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Calciano (Matera)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Calciano (Matera);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, composto di n. 28 articoli, allegato al presente provvedimento, della Cassa comunale di credito agrario di Calciano (Matera).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 agosto 1939-XVII

V. AZZOLINI

(3925)

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gonnesa (Cagliari)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636
Veduta la proposta dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Il signor Demontis Zuddas Luigi, fu Antonio, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gonnesa (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 agosto 1939-XVII

V. AZZOLINI

(3925)

Nomina del presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Catanzaro

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;

Dispone:

I signori comm. avv. Giuseppe Felicetti e cav. ing. Alberto Tarsitani sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Catanzaro, con sede in Catanzaro, per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 agosto 1939-XVII

V. AZZOLINI

(3927)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di S. Leucio del Sannio (Benevento) e Maratea (Potenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Zamparelli dott. Giacomo fu Filippo, per la Cassa comunale di credito agrario di S. Leucio del Sannio (Benevento);

Bombace Domenico fu Filippo, per la Cassa comunale di credito agrario di Maratea (Potenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 agosto 1939-XVII

V. AZZOLINI

(3896)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Teulada (Cagliari) e Uri (Sassari)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Mulas dott. Salvatore fu Paolo, per la Cassa comunale di credito agrario di Teulada (Cagliari);

Murru Giov. Pietro fu Biagio, per la Cassa comunale di credito agrario di Uri (Sassari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 agosto 1939-XVII

V. AZZOLINI

(3897)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti di Nola (Napoli)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 giugno 1937-XV, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria di prestiti di Nola, con sede nel comune di Nola (Napoli) ed a sostituire la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 9 giugno 1937-XV col quale si è nominato il rag. Enrico Del Mese commissario liquidatore della Cassa agraria suindicata;

Considerato che il predetto rag. Del Mese ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il cav. rag. Raffaele Tedone è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria di prestiti di Nola, avente sede nel comune di Nola (Napoli), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, numero 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del rag. Enrico Del Mese.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 agosto 1939-XVII

V. AZZOLINI

(3898)

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Sepino (Campobasso)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Sepino (Campobasso);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, composto di n. 28 articoli, allegato al presente provvedimento, della Cassa comunale di credito agrario di Sepino (Campobasso).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 agosto 1939-XVII

V. AZZOLINI

(3899)

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Siculiana (Agrigento)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Siculiana (Agrigento);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento, composto di n. 28 articoli, allegato al presente provvedimento, della Cassa comunale di credito agrario di Siculiana (Agrigento).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 agosto 1939-XVII

V. AZZOLINI

(3900)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Concorso a 15 posti di bollatore-usciere in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni e aggiunte;
Visto il regolamento per il servizio metrico, approvato con Regio decreto 31 gennaio 1909, n. 242, e successive modificazioni;
Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra e per la causa nazionale;
Visti i Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e 2 giugno 1936, n. 1172, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;
Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, contenente le norme sulle assunzioni delle donne nelle Amministrazioni dello Stato ed il successivo R. decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1514;
Visto il R. decreto-legge 1° dicembre 1933, n. 1706, riguardante i provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, contenente disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo, in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;
Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, riguardante i militari in servizio non isolato all'estero;
Vista la legge 3 gennaio 1939, n. 1, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, riguardante l'incremento demografico della Nazione;
Visto il R. decreto 9 gennaio 1939-XVII, n. 206 che reca modificazioni al ruolo organico del personale dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;
Vista la nota 12 luglio 1939-XVII, n. 4991-15-1-3-1 dell'Ecc.ma Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale si autorizza a bandire il presente concorso, con la procedura d'urgenza, prevista dall'art. 2 del decreto presidenziale 16 giugno 1932-X;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, a 15 posti di bollatore-usciere in prova nel ruolo del personale subalterno della Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Art. 2.

Gli aspiranti debbono far pervenire al Ministero delle corporazioni, Direzione generale del personale della previdenza e del collocamento, Divisione metrica, la domanda in carta da bollo da L. 6 entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.
La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data, apposto dal Ministero.
Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui istanze risulteranno pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio, o non risulteranno regolarmente documentate. Ai concorrenti che risiedano fuori del Regno è però consentito di presentare, entro il suddetto termine, la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti entro i 30 giorni successivi.
Nella domanda i candidati debbono indicare con precisione il loro nome, cognome e paternità ed il recapito; debbono inoltre elencare tutti i documenti che vengono prodotti a corredo di essa.
Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni.
Il Ministro per le corporazioni, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 3.

A corredo della domanda il candidato dovrà unire i seguenti documenti:
1) certificato in carta da bollo da L. 4, rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci della Provincia in cui è iscritto l'aspirante, comprovante l'appartenenza ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti, o ai Fasci giovanili di combattimento, e contenente l'indicazione del giorno, mese ed anno di decorrenza dell'iscrizione.
Per gli iscritti al Partito da epoca posteriore al 28 ottobre 1922 il certificato può essere rilasciato dal segretario o dal vice segretario del Fascio di combattimento, nel quale caso, però, deve essere vistato dal competente segretario della Federazione del Fascio di combattimento o dal vice segretario federale, o dal segretario federale amministrativo.
Qualora l'aspirante appartenga ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne dimostrazione con certificato rilasciato personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento presso la quale è iscritto, e che dovrà contenere, oltre l'anno, il mese ed il giorno della data di decorrenza della effettiva iscrizione ai Fasci, esplicita dichiarazione che l'iscrizione continua ed è stata ininterrotta. Questo certificato deve essere vistato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, o dal Segretario amministrativo ovvero da uno dei Vice segretari del Partito stesso.
Per gli italiani non regnicoli è richiesta la iscrizione ai Fasci all'estero da comprovare mediante certificato redatto su carta legale firmato personalmente dal segretario federale del Fascio all'estero, in cui risiede l'aspirante, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero, ovvero da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.
I certificati di appartenenza al Partito degli aspiranti sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica dovranno essere rilasciati dal Segretario del Partito Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri.
I certificati rilasciati ai cittadini sammarinesi residenti nel Regno dovranno essere invece rilasciati dal segretario della Federazione che li ha in forza.
Anche nei casi di cui ai tre precedenti comma i certificati comprovanti l'iscrizione anteriore alla Marcia su Roma, dovranno essere vistati per ratifica, dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, o dal Segretario amministrativo, ovvero da uno dei Vice segretari del Partito stesso;
2) estratto dell'atto di nascita in conformità del R. decreto 25 agosto 1932-X, n. 1101, rilasciato in data posteriore al 10 marzo 1939-XVII, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 30 alla data del presente decreto. Per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 o che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936, abbiano partecipato a relative operazioni, l'età massima è elevata a 35 anni; per gli invalidi di guerra o per la causa nazionale, per i decorati al valor militare o promossi per merito di guerra è elevata a 39 anni. I legionari fiumani sono equiparati agli ex combattenti.
A favore di coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e dei feriti per la causa fascista che risultino iscritti al Partito fascista ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti massimi indicati nel precedente comma sono aumentati di quattro anni.
Detti limiti inoltre sono elevati:
a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.
Tali aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati purchè complessivamente non si superino i 45 anni.
Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti di coloro che, alla data del presente decreto, appartengano al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato e nei riguardi del personale civile non di ruolo che, alla data del 4 febbraio 1937-XV, abbia prestato ininterrottamente servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni statali, eccetto quella ferroviaria.
Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio a causa degli obblighi militari;
3) diploma originale o copia della licenza delle scuole elementari o altro documento dal quale risulti che il candidato sa leggere e scrivere;
4) certificato del podestà del Comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.
Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale.
Gli italiani non regnicoli sono dispensati dal presentare il certificato di cui al presente numero;

5) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause previste dall'art. 109 del testo unico della legge elettorale e politica per la perdita dei diritti medesimi;

6) certificato di regolare condotta civile morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha la residenza;

7) certificato generale da rilasciarsi dal competente ufficio del casellario giudiziario;

8) certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti e da imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio. I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno un certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria di cui all'art. 14 n. 3 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

9) foglio di congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva. I candidati ex combattenti od invalidi di guerra produrranno copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare annotati delle benemerenze di guerra;

10) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto solo dai candidati coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

11) fotografia del candidato con la firma da autenticarsi dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario, nel qual caso dovrà dichiararlo nella domanda;

12) ogni altro titolo o documento che il concorrente crederà di esibire per dimostrare la sua idoneità al posto cui aspira.

I concorrenti che prestino comunque servizio non di ruolo dovranno unire inoltre alla domanda un certificato da rilasciarsi dal Ministero presso cui prestano servizio, dal quale risulti la data di assunzione in servizio straordinario con la indicazione degli estremi dell'autorizzazione ministeriale o di autorità delegata.

Gli orfani di guerra o per la causa nazionale, gli invalidi per la causa nazionale, i figli degli invalidi di guerra o per la causa nazionale, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune di domicilio o della loro abituale residenza. I feriti per la causa fascista e coloro che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento, rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita e da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Il certificato generale penale dovrà essere legalizzato dal competente procuratore del Re Imperatore, quelli di nascita e di cittadinanza dal presidente del Tribunale o dal pretore del Mandamento nella cui giurisdizione si trova il Comune dal quale gli atti provengono, quello di buona condotta dal prefetto. Il certificato medico dovrà essere legalizzato dal prefetto se rilasciato da un medico provinciale, dalle superiori autorità militari se rilasciato da un medico militare, o dal podestà la cui firma sarà autenticata dal prefetto, se il certificato verrà rilasciato dall'ufficiale sanitario.

Le legalizzazioni delle firme non sono necessarie se i certificati vengono rilasciati da autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Inoltre i certificati di cui ai numeri 4, 5, 6 e 7 non saranno ritenuti validi se rilasciati più di tre mesi prima della data del presente decreto; quello di cui al n. 1, dovrà riferirsi all'anno XVII.

I concorrenti che appartengano al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato potranno unire a corredo della domanda soltanto i documenti di cui ai numeri 1, 3, 8 e 10 e copia autentica dello stato di servizio civile, rilasciato dal competente ufficio.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui ai numeri 4, 5, 6 e 8 del presente articolo quando vi suppliscano con un certificato in carta da bollo da L. 4 del comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Art. 4.

Al concorso non potranno partecipare le donne.

Art. 5.

Con successivo provvedimento sarà nominata la Commissione giudicatrice del concorso che sarà presieduta da un ispettore generale dell'Amministrazione centrale.

Art. 6.

La graduatoria dei candidati idonei sarà formata secondo l'ordine di merito stabilito in base ai coefficienti che saranno determinati dalla Commissione giudicatrice anche agli effetti della determinazione della idoneità.

Salvo l'applicazione di quanto è stabilito dagli articoli: 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312; 56 della legge 26 luglio 1929, n. 1397; 1 della legge 12 giugno 1931, n. 777; 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706; 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111; 1 del R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172; 24 del R. decreto 21 agosto 1937, n. 1542; 3 e 4 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179; per la ripartizione dei posti le nomine ai posti stessi saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle norme di cui al disposto dell'art. 1 della legge 5 luglio 1934, n. 1176.

Art. 7.

I vincitori del concorso salvo che non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2 comma 3° del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46, saranno assunti in qualità di bollatori-uscieri in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi e conseguiranno la nomina in ruolo, se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi, mentre quelli non riconosciuti idonei verranno licenziati senza alcun diritto a compenso o indennità.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto l'assegno mensile lordo di L. 332,55.

I vincitori che nel termine stabilito non assumono le loro funzioni senza giusto motivo, da ritenersi tale a giudizio insindacabile del Ministro, saranno dichiarati dimissionari.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 agosto 1939-XVII

p. *Il Ministro*: RICCI

(3901)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Concorso a 25 posti di ispettore (tenente) nel ruolo degli ufficiali del Corpo di polizia dell'Africa Italiana

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 14 dicembre 1936-XV, n. 2374, sull'ordinamento del personale per i servizi tecnici e speciali dell'Amministrazione dell'Africa Italiana, convertito, con modificazioni, nella legge 10 giugno 1937-XV, n. 1241;

Visto il R. decreto 10 giugno 1937-XV, n. 1211, che approva il regolamento organico del Corpo di polizia dell'Africa Italiana;

Visto il R. decreto-legge 4 novembre 1938-XVII, n. 1942, sul coordinamento delle attività delle Forze di polizia nell'Africa Italiana;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a venticinque posti di ispettore (tenente) del ruolo degli ufficiali del Corpo di polizia dell'Africa Italiana (grado 10°, gruppo A).

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare le seguenti categorie di aspiranti di grado 10° e 11° che si trovino nelle condizioni sottoindicate:

a) ufficiali del ruolo della pubblica sicurezza dipendenti dal Ministero dell'interno;

b) ufficiali dell'Arma dei Reali carabinieri;

c) ufficiali del Corpo della Regia guardia di finanza;

d) ufficiali delle Forze armate dello Stato che abbiano partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa Orientale.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire direttamente al Ministero dell'Africa Italiana - Comando generale della polizia dell'A. I. - entro 60 giorni della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta bollata da L. 6, sottoscritta di proprio pugno, con l'indicazione del cognome, nome e paternità, e domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni.

Per gli aspiranti che risiedono all'estero o nell'Africa Italiana il termine indicato nel precedente comma è elevato a 90 giorni.

La data di arrivo delle domande e dei documenti è stabilita dal bollo a calendario apposto dall'ufficio ricevente presso il Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande e documenti pervengano al Ministero oltre i termini stabiliti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso anzidetto dovranno essere accompagnate da due fotografie dell'aspirante, senza copricapo, formato tessera, e corredate dei seguenti documenti:

a) certificato della Federazione provinciale fascista in carta da bollo da L. 4 da cui risulti che il candidato è iscritto al Partito Nazionale Fascista per l'anno XVII con l'indicazione della data di iscrizione e del numero della tessera.

Per gli iscritti anteriormente al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista detto certificato dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale e vistato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista (o in sua vece dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari) ai sensi del R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, con la dichiarazione di ininterrotta appartenenza dalla data d'iscrizione.

Inoltre per coloro i quali siano feriti per la causa fascista, in detto certificato devono essere indicati gli estremi del relativo brevetto.

Per gli italiani non regnicoli il certificato di iscrizione ai Fasci all'estero tiene luogo del certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista purchè esso sia rilasciato dalla Segreteria generale dei Fasci all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero. Deve essere però anche vistato, per ratifica, dal Segretario del Partito Nazionale Fascista o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del Partito stesso nel caso che si attesti l'appartenenza al Partito da data anteriore al 28 ottobre 1922.

L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista non è richiesta per i mutilati e gli invalidi di guerra ai sensi del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, convertito nella legge 3 giugno 1935-XIII, numero 966.

Coloro i quali appartengono a categorie per le quali l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista è subordinata a superiore autorizzazione, presenteranno la domanda d'iscrizione al Partito unitamente agli altri documenti. Detta domanda dovrà essere munita di dichiarazione con la quale l'Amministrazione cui l'aspirante appartiene attesti che lo stesso, per i suoi requisiti politici e morali, è degno di aspirare ad essere accolto nel Partito Nazionale Fascista;

b) copia dello stato matricolare civile per gli ufficiali della pubblica sicurezza e per gli ufficiali delle Forze armate dello Stato non in servizio permanente effettivo che rivestono la qualifica di impiegati di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato;

c) copia dello stato di servizio militare;

d) certificato di regolare condotta civile, morale e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza abituale, legalizzato dal prefetto. Per i residenti nell'Africa Italiana tale certificato sarà rilasciato e legalizzato dalle competenti autorità amministrative locali;

e) certificato generale da rilasciarsi dall'ufficio del casellario giudiziario del tribunale civile e penale del luogo di nascita del candidato, legalizzato dal presidente del Tribunale;

f) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

g) i documenti che comprovino il possesso dei requisiti che conferiscono agli ex combattenti ed invalidi di guerra o minorati per la causa fascista, i diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi;

h) certificato medico, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 4, da un medico militare in servizio permanente effettivo o da un medico provinciale o dal direttore di sanità del Governo nel cui territorio l'aspirante risiede, dal quale risulti la statura dell'aspirante e la dichiarazione che l'aspirante stesso ha piena ed incondizionata idoneità al servizio militare coloniale. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella del direttore di sanità del Governo dal Vice governatore;

i) dichiarazione nella quale l'aspirante, sotto la sua personale responsabilità, dichiari di appartenere a razza ariana.

Gli ufficiali di pubblica sicurezza non sono tenuti alla presentazione dei documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *i*).

Gli ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo non sono tenuti alla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *e*), *i*)

Gli ufficiali delle Forze armate dello Stato, non in servizio permanente effettivo, che rivestano la qualifica di impiegati di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato, non sono tenuti alla presentazione dei documenti di cui alle lettere *d*), *e*), *i*).

Gli aspiranti potranno allegare alla domanda i titoli di studio in loro possesso, specie quelli comprovanti la conoscenza di lingue e tutti quei documenti ed altri titoli che ritengano di esibire ai fini del concorso.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre gli aspiranti a visita medica per accertarsi del possesso dei requisiti di cui alla lettera *h*) del presente articolo.

Art. 5.

I documenti dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo, e quelli indicati alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *h*), dell'articolo 4 dovranno essere in data non anteriore dei tre mesi a quella di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto.

La legalizzazione delle firme da parte del prefetto non è necessaria per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatore di Roma.

Art. 6.

L'adempimento delle condizioni indicate negli articoli precedenti non vincola l'Amministrazione ad accogliere le domande di ammissione ai concorsi suddetti.

Il giudizio del Ministero a tale riguardo è insindacabile.

Art. 7.

Il giudizio sui titoli dei concorrenti è dato da una Commissione composta:

a) del direttore generale capo del personale del Ministero dell'Africa Italiana, presidente;

b) del capo della polizia dell'Africa Italiana;

c) del capo dell'ufficio che tratta la materia del personale dei ruoli tecnici dell'Africa Italiana;

d) di un ufficiale della polizia dell'Africa Italiana di grado non inferiore al 5°;

e) di un ufficiale della polizia dell'Africa Italiana di grado non inferiore al 6°.

Un ufficiale della polizia dell'Africa Italiana di grado 6° esercita le funzioni di segretario della commissione.

Art. 8.

Per la valutazione dei concorrenti ciascun commissario dispone di dieci punti.

Saranno idonei del concorso i candidati che abbiano ottenuto almeno trentacinque punti su cinquanta.

La graduatoria dei vincitori è formata secondo l'ordine dei punti della votazione. In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, modificato dal R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934-XIII, n. 2125, quelle del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, convertito nella legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2439, e quelle del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito nella legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610.

Art. 9.

Il Ministro per l'Africa Italiana, con suo decreto, approva la graduatoria dei concorrenti e procede alla nomina dei vincitori.

Nel caso di rinuncia alla nomina da parte dei candidati dichiarati vincitori, il Ministro per l'Africa Italiana potrà provvedere alla nomina dei candidati idonei che susseguono immediatamente in graduatoria i concorrenti che abbiano rinunciato al posto.

Art. 10.

Qualora entro il termine che sarà assegnato i vincitori del concorso non abbiano assunto servizio, saranno considerati rinunciatari e il Ministro per l'Africa Italiana potrà coprire i posti nei modi previsti dall'art. 9.

Art. 11.

Per ciò che non è contemplato nel presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 giugno 1939-XVII

p. *Il Ministro per l'Africa Italiana*
TERUZZI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(3935)

REGIA PREFETTURA DI TORINO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti vacanti di medico condotto nella provincia di Torino al 30 novembre 1937-XVI;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso di cui sopra:

N.	Candidato	Voti
1)	Destefanis Piero	con voti 65.2575
2)	Pacotti Andrea	» 57.7926
3)	Vinardi Francesco	» 56.5340
4)	Natale Vincenzo	» 56.3806
5)	Ortalda Luigi	» 55.5198
6)	Amoni Epifanio	» 54.4738
7)	Battagliotti Aldo	» 54.4672
8)	Sabbione Carlo	» 54.2454
9)	Francese Giovanni	» 54.2073
10)	Gaiottino Mario	» 54.1920
11)	Tricerri Attilio	» 51.4636
12)	Pieri Erasmo	» 51.3750
13)	Serra Francesco	» 51.3162
14)	Clara Federico	» 51.0040
15)	Buscaglino Vincenzo	» 50.0198
16)	Ibertis Giuseppe	» 49.2272
17)	Aggero Maurizio	» 49.2225
18)	Gillo Giuseppe	» 48.8448
19)	Peretti Rinaldo	» 48.7935
20)	Bressi Giuseppe	» 48.7454
21)	Cerati Mario	» 48.7414
22)	Buttafarro Sebastiano	» 48.5568
23)	Guacci Bruno	» 48.3835
24)	Canfora Giovanni	» 47.7840
25)	Trinch Giorgio	» 47.6193
26)	Pertusati Guido	» 47.5545
27)	Campogrande Domenico	» 47.3886
28)	Polcari Adelmo	» 47.3488
29)	Biavati Aldo	» 47.1818
30)	Stuardi Giacomo	» 47.0653
31)	Andreis Natale	» 46.7982
32)	Martorano Demetrio	» 46.7272
33)	Voltolina Mario	» 46.2335
34)	Montanari Luigi	» 46.1780
35)	Sacco Francesco	» 46.1647
36)	Gnavi Adolfo	» 46.0795
37)	Voglino Giovanni	» 45.9232
38)	Agostinis Antonio	» 45.3153
39)	Ferrero Severino	» 45.2727
40)	Cassarà Pietro	» 45.1448
41)	Rossi Angelo	» 45.1363
42)	Piarulli Nicola	» 44.6971
43)	Caselli Antonino	» 44.6215
44)	Revelli Casimiro	» 44.3636
45)	Garrone Carlo	» 44.2465
46)	Sculco Giuseppe	» 43.8181
47)	Peddis Carlo	» 43.7965
48)	Prat Vittorio	» 43.6392
49)	Meccia Alfonso	» 43.1185
50)	Spinoglio Renato	» 43.0482
51)	Vasciaveo Luigi	» 42.9545
52)	Venditto Giuseppe	con voti 42.3607
53)	Terrone Remo	» 42.3096
54)	Collo Giuseppe	» 42.1503
55)	Matli Giuseppe	» 42.0454
56)	Lupo Mario	» 41.6704
57)	Odello Felice	» 41.4232
58)	Turin Silvio	» 41.1619
59)	Tabasso Francesco	» 41.1363
60)	Abate Daga Francesco	» 40.9136
61)	Miglino Luigi	» 39.9090
62)	Di Gregorio Vincenzo	» 38.1545
63)	Laudadio Emanuele	» 36.9090

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Torino, addì 18 luglio 1939-XVII

Il prefetto: TIENGO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visto il decreto prefettizio n. 38739, Div. sanità, in data 27 luglio 1939-XVII, con il quale si approva la graduatoria dei candidati al concorso a posti vacanti di medico condotto nella provincia di Torino al 30 novembre 1937-XVI, concorso bandito il 30 dicembre 1937-XVI e scaduto il 16 agosto 1938-XVI;

Atteso che i concorrenti dottori Francese G. B., Clara Federico, Aggero Maurizio, Peretti Rinaldo, Bressi Giuseppe e Buttafarro Sebastiano, rispettivamente classificati al 9°, 14°, 17°, 19°, 20° e 22° posto in graduatoria, hanno chiesto sedi assegnate, perchè prescelte, agli altri concorrenti che li hanno preceduti in graduatoria, e, pertanto, nei loro confronti non può farsi luogo alla dichiarazione di vincitore di cui all'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, per nessuna delle condotte da essi chieste;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso a posti di medico condotto di cui alle premesse, i seguenti candidati, dichiarati idonei nel decreto prefettizio n. 38739, Div. sanità, in data 27 luglio corrente, per i posti a fianco di ciascuno indicato:

1) Destefanis Pietro, Orbassano;
2) Pacotti Andrea, Druento;
3) Vinardi Francesco, Gassino Torinese;
4) Natale Vincenzo, Almese;
5) Ortalda Luigi, Chieri;
6) Amoni Epifanio, Avigliana;
7) Battagliotti Aldo, Volpiano;
8) Sabbione Carlo, Villar Perosa;
9) Gaiottino Bartolomeo, Lanzo;
10) Tricerri Attilio, Volvera;
11) Pieri Erasmo, S. Gillio Torinese;
12) Serra Francesco, Verrua Savoia;
13) Buscaglino Vincenzo, Piscina;
14) Ibertis Giuseppe, Buttigliera Alta;
15) Gillo Giuseppe, Novalesa - Venalzio - Ferrera Cenisio (Consorzio);
16) Cerati Mario, Cere;
17) Guacci Bruno, Marentino.

I podestà dei Comuni e il presidente del Consorzio interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali e pubblicato, per otto giorni consecutivi, agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Torino, addì 30 luglio 1939-XVII

Il prefetto: TIENGO

(3718)

REGIA PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il proprio precedente decreto n. 29383 del 31 dicembre 1936-XV, col quale si pubblicava l'avviso di concorso ai posti di medico condotto per i comuni di Boiano, Campodipietra, Castelmauro, Cercemaggiore, Civitacampomarano, Frosolone, Guglionesi, Ielsi, Pettoranello, Longano, Monacilioni, Montecilfone, Montorio nei Frentani,

Petrella Tifernina, Prata Sannita, Roccasicura, Rocchetta al Volturno, Salcito, Ururi, vacanti di titolare al 30 novembre 1936, a norma dell'art. 68 del testo unico leggi sanitarie;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice dei concorsi stessi nominata con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1937-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 4 gennaio 1938-XVI;

Visto l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 58 e 23 del R. decreto 11 marzo 1935 che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari condotti;

Approva la seguente graduatoria dei condidati risultati idonei, formata dalla predetta Commissione giudicatrice costituita presso la Regia prefettura di Pescara:

1)	Dott. Alonzo Alberto di Luigi (decorato)	voti 54,454/100
2)	Dott. Durante Giuseppe fu Michele, ex aequo	» 54,454/100
3)	Dott. D'Amico Gennaro fu Giuseppe	» 53,272/100
4)	Dott. Gentile Floriano di Domenico	» 52,818/100
5)	Dott. Adovasio Michele fu Pietro	» 52,545/100
6)	Dott. Calabrese Giuseppe di Donato	» 52,318/100
7)	Dott. Macchiagodena Giuseppe di Matteo	» 52,295/100
8)	Dott. Di Toro Guglielmo fu Luigi	» 52,227/100
9)	Dott. Lalli Nicola fu Giuseppe	» 51,136/100
10)	Dott. Lalli Lucio Guglielmo fu Giuseppe	» 51,045/100
11)	Dott. Zeuli Giuseppe fu Teodorico	» 50,363/100
12)	Dott Fiorilli Giovanni di Gaetano	» 50,045/100
13)	Dott. Lombardi Remo fu Rosario	» 49,886/100
14)	Dott. Iannucci Clodomiro di Enrico	» 49,659/100
15)	Dott. Barile Carmine fu Giuseppe	» 48,931/100
16)	Dott. Abbruzzo Salvatore di Antonino	» 48,886/100
17)	Dott. Milanese Guido fu Vincenzo	» 48,136/100
18)	Dott. Vallillo Raffaele fu Luigi	» 47,636/100
19)	Dott. Spadanuda Pasquale di Rocco	» 46,068/100
20)	Dott. Continelli Giovanni di Lincoln	» 45,977/100
21)	Dott. Colavita Michelangelo di Enrico	» 44,772/100
22)	Dott. Severino Severino fu Giovanvincenzo	» 44,659/100
23)	Dott. Fabrocini Giuseppe fu Adelfio	» 44,431/100
24)	Dott Casale Francesco fu Nicola	» 44,250/100
25)	Dott. Fratamico Lucio di Alfonso	» 43,818/100
26)	Dott. Sirignano Giovanni fu Pietro	» 43,568/100
27)	Dott. Spina Giuseppe di Enrico	» 42,886/100
28)	Dott. Gianico Oreste di Giuseppe	» 41,704/100
29)	Dott. D'Alisera Antonio di Pasquale	» 40,977/100
30)	Dott. Funaro Mario di Domenico	» 40,954/100
31)	Dott. Gallina Vincenzo di Emilio	» 40,477/100
32)	Dott. Sabetta Antonio di Gasperino	» 40,250/100
33)	Dott. Della Porta Michele di Angelo	» 40,181/100
34)	Dott. D'Eboli Gaetano fu Feliciano	» 39,977/100
35)	Dott. Fanelli Gaetano fu Michele	» 38,954/100
36)	Dott. Grimani Entimiro di Silvio	» 37,090/100
37)	Dott. De Lellis Mario fu Vincenzo	» 36,522/100

Campobasso, addì 6 agosto 1938-XVI

Il prefetto: COCUZZA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il proprio decreto pari numero e data col quale è approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei formata dalla Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico condotto dei comuni della Provincia vacanti di titolare al 30 novembre 1936;

Viste le istanze avanzate dagli interessati per la partecipazione al concorso stesso con l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265; e l'art. 24 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Considerato che con decreto prefettizio n. 32727 del 18 marzo 1938-XVI è stato costituito il Consorzio per il servizio di condotta medica ed ostetrica fra i comuni di Longano e Castelpizzuto, e che con altro decreto prefettizio n. 30647 del 13 gennaio 1938-XVI è stato costituito il Consorzio per il servizio di condotta medica fra i comuni di Pesche e Pettoranello e che pertanto sono soppressi i posti di medico condotto per i comuni di Longano e di Pettoranello già compresi nell'avviso di concorso;

Decreta:

1) Dott. Alonzo Alberto residente a Boiano è designato per la nomina a medico condotto del comune di Boiano;

2) Dott. Durante Giuseppe residente a Pietracupa è designato per la nomina a medico condotto nel comune di Frosolone;

3) Dott. D'Amico Gennaro residente a Ielsi è designato per la nomina a medico condotto del comune di Ielsi;

4) Dott. Gentile Floriano residente a Boiano è designato per la nomina a medico condotto del comune di Campodipietra;

5) Dott. Adovasio Michele residente a Montorio nei Frentani è designato per la nomina a medico condotto del comune di Montorio nei Frentani;

6) Dott. Calabrese Giuseppe residente a S. Elena Sannita è designato per la nomina a medico condotto del comune di Guglionesi;

7) Dott. Macchiagodena Giuseppe residente a Montelongo è designato per la nomina a medico condotto del comune di Petrella Tifernina;

8) Dott. Mario Di Toro residente a Petrella Tifernina è designato per la nomina a medico condotto del comune di Civitacampomarano;

9) Dott. Lalli Nicola residente a Castelmauro è designato per la nomina a medico condotto del comune di Castelmauro;

10) Dott. Lalli Lucio Guglielmo residente a Castelmauro è designato per la nomina a medico condotto del comune di Cercemaggiore;

11) Dott. Zeuli Giuseppe residente a Monacilioni è designato per la nomina a medico condotto del comune di Monacilioni;

12) Dott. Fiorillo Giovanni residente a Montagano è designato per la nomina a medico condotto del comune di Salcito;

13) Dott. Lombardi Remo residente a Montelongo è designato per la nomina a medico condotto del comune di Ururi;

14) Dott. Iannucci Clodomiro residente in Ururi è designato per la nomina a medico condotto del comune di Montecilfone;

15) Dott. Barile Carlo residente a Campodipietra, è designato per la nomina a medico condotto del comune di Prata Sannita;

16) Dott. Abbruzzo Salvatore residente a Palermo, via S. Basilio, 48, è designato per la nomina a medico condotto del comune di Roccasicura;

17) Dott. Milanese Guido residente a Prata Sannita è designato per la nomina a medico condotto del comune di Rocchetta al Volturno.

I signori podestà dei rispettivi Comuni sopra indicati sono incaricati di provvedere entro una settimana dalla ricevuta del presente decreto alle relative nomine dandone immediata partecipazione ai sanitari interessati con lettere raccomandate con ricevuta di ritorno, ed invitandoli ad assumere servizio entro il 16 settembre 1938-XVI sotto pena di decadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, ed all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati per otto giorni consecutivi.

Campobasso, addì 6 agosto 1938-XVI

Il prefetto: COCUZZA

(3721)

REGIA PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il precedente decreto n. 21384 del 31 dicembre 1936, col quale si pubblicava l'avviso di concorso ai posti di ostetrica condotta per i comuni di Bagnoli del Trigno, Campobasso (frazione Mirabello Sannitico), Capracotta, Fornelli, Agnone, Letino, Limosano, Longano, Guglionesi, Montenero di Bisaccia, Montorio nei Frentani, Morrone nel Sannio, Palata, Pietracupa, Roccasicura, S. Polo Matese, S. Angelo del Pesco, Ururi, vacanti al 30 novembre 1936, a norma dell'art. 68 del testo unico leggi sanitarie;

Vista la relazione della Commissione giudicatrice dei concorsi stessi nominata con decreto Ministeriale del 9 novembre 1937, modificato il 15 febbraio 1938;

Visto l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 58 e 23 del R. decreto 11 marzo 1935 che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari condotti;

Approva la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee, formata dalla predetta Commissione giudicatrice costituita presso la Regia prefettura di Benevento:

1)	Molducci Angela	voti 56,75	su 100
2)	Marangoni Domenica	» 55,37	»
3)	Montacchini Elena	» 54 —	»
4)	Setti Elisa	» 53,75	»
5)	Persi Iolanda	» 53 62	»
6)	De Angelis Angela	» 53,37	»
7)	Sabattini Carmen	» 53,25	»
8)	Della Bona Lucia	» 53,12	»
9)	Tartaglia Maria	» 53 —	»
10)	Gatta Luisa	» 52,70	»
11)	Sarti Wantelmen	» 52,37	»
12)	Belletti Elisa	» 52,12	»

13) Zuppini Dina . . . . . voti 52 — su 100
14) Delli Quadri Rosaria . . . . » 51,87 »
15) Ciani Adele . . . . . . » 51,62 »
16) Cassoli Eugenia . . . . . » 51,50 »
17) Cabrini Iolanda . . . . . » 51,25 »
18) Spadon Odilla . . . . . » 51 — »
19) Vanzelli Giovanna. . . . . » 50,87 »
20) Costa Clementina . . . . . » 50,62 »
21) Cenacchio Chiodina . . . . » 60,37 »
22) Di Laura Matilde . . . . . » 50,37 »
23) Casonato Maria Ester . . . . » 50,12 »
24) Sanarica Gemma (orfana di guerra) » 49,62 »
25) Lanzoni Cesarina . . . . . » 49,62 »
26) Persi Fernanda . . . . . . » 49,50 »
27) Capucciati Cesira . . . . . » 49,25 »
28) Caldironi Luisa . . . . . » 49,12 »
29) Binelli Delfina . . . . . . » 48,37 »
30) Gulinelli Maria . . . . . . » 48,37 »
31) Santucci Antonia . . . . . » 47,37 »
32) Benatti Ermelinda. . . . . » 47,25 »
33) Resca Iride . . . . . . » 47 — »
34) Gnani Pasquina . . . . . . » 46,75 »
35) Lollini Fiorina. . . . . . » 46,50 »
36) Crovini Adele . . . . . . » 46 — »
37) Minadeo Giuseppina . . . . » 45,75 »
38) Branchini Elvira . . . . . » 45,62 »
39) Trevisani Desdemona . . . . » 45,62 »
40) Gherardi Nora . . . . . . » 43,62 »
41) Caselli Malvina . . . . . » 42,62 »
42) Donini Italia . . . . . . » 40,37 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia ed all'albo della Prefetutra e dei Comuni interessati, per otto giorni consecutivi.

Campobasso, addì 9 luglio 1938-XVI

Il prefetto: COCUZZA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il proprio decreto pari numero e data col quale è approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee formata dalla Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica condotta dei Comuni vacanti di titolare al 30 novembre 1936;

Viste le istanze avanzate dalle interessate per la partecipazione al concorso con l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 24 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Considerato che con decreto prefettizio n. 32727 del 18 marzo 1938-XVI è stato costituito il Concorzio per il servizio medico ed ostetrico tra i comuni di Longano e Castelpizzuto, e pertanto è soppresso il posto di ostetrica condotta per il comune di Longano;

Decreta:

L'ostetrica Molducci Angela, residente a Galatone (Lecce) è designata per la nomina nel Comune di Bagnoli del Trigno;

l'ostetrica Marangone Domenica, residente a Torremaggiore (Foggia) è designata per il comune di Capracotta;

l'ostetrica Montacchini Elena, residente a S. Croce di Magliano è designata per il comune di Agnone;

l'ostetrica Setti Elisa, residente a S. Agapito è designata per il comune di Guglionesi,

l'ostetrica Persi Iolanda, residente a S. Agapito è designata per il comune di Palata;

l'ostetrica De Angelis Angiolina, residente a Castelbottaccio è designata per il comune di Montenero di Bisaccia;

l'ostetrica Sabattini Carmen, residente a Torella del Sannio è designata per il comune di Campobasso (frazione di Mirabello Sannitico);

l'ostetrica Della Bona Lucia, residente a Longano è designata per il comune di Limosano;

l'ostetrica Tartaglia Maria, residente a Sessano è designata per il comune di Morrone nel Sannio;

l'ostetrica Gatta Luisa, residente a S. Giuliano del Sannio è designata per il comune di Ururi;

l'ostetrica Belletti Elisa, residente a Modena (Villa Albareto, via Torricella n. 2), è designata per il comune di Roccasicura;

l'ostetrica Zuzzini Dina, residente a S. Massimo è designata per il comune di Montorio nei Frentani;

l'ostetrica Delli Quadri Rosaria, residente in Agnone è designata per il comune di S. Angelo del Pesco;

l'ostetrica Ciani Adele, residente a Faenza (Sansevino esterno, 83) è designata per il comune di Fornelli;

l'ostetrica Cassoli Eugenia, residente in Modena (via Stringa, 4), è designata per il comune di Letino;

l'ostetrica Cabrini Iolanda, residente in Mirabello Sannitico (Campobasso) è designata per il comune di Pietracupa;

l'ostetrica Spadon Odilla, residente a Torella del Sannio è designata per il comune di S. Polo Matese.

I Comuni interessati provvedano entro una settimana dalla ricevuta del presente decreto alle relative nomine, dandone immediata partecipazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alle nominate invitandole ad assumere servizio entro il 1° agosto 1938-XVI, sotto pena di decadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia ed all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati, per otto giorni consecutivi.

Campobasso, addì 9 luglio 1938-XVI

Il prefetto: COCUZZA

(3856)

REGIA PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria del concorso per assistente chimico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visti i verbali trasmessi dal Ministero dell'interno e riguardanti i lavori della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il Reparto chimico del Laboratorio di igiene e profilassi della Amministrazione provinciale di Catania;

Vista la graduatoria di merito formulata dalla predetta Commissione.

Visti gli articoli 36 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, e 23, 75 e 81 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti al concorso per il posto di assistente del Reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi dell'Amministrazione provinciale di Catania:

1° Dott. Benanti Alfio, con punti 83,375/150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dell'Amministrazione provinciale.

Catania, addì 7 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: SCLAFANI

(3735)

REGIA PREFETTURA DI AGRIGENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Omissis

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti al posto di medico condotto vacante nella provincia al 30 novembre 1937:

1) Di Mino dott. Stefano . . . . . punti 44,71/100
2) Cacioppo dott. Leonardo . . . . . » 39,89/100

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge.

Agrigento, addì 9 agosto 1939-XVII

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Omissis

Decreta:

Il signor dottor Di Mino Stefano è dichiarato vincitore del concorso al posto vacante di medico condotto del comune di Ribera.

Il podestà di Ribera è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato a norma di legge.

Agrigento, 18 agosto 1939-XVII

Il Prefetto

(3854)

REGIA PREFETTURA DI AGRIGENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

(*Omissis*).

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937:

1) Belvisi Giovanbattista . . . . punti 44,06/100
2) Penna Giovanni . . . . . . » 43,56/100
3) Castiglia Giovanni . . . . . » 35,87/100
4) Di Maria Stefano . . . . . . » 35 —/100

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge.

Agrigento, addì 9 agosto 1939-XVII

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

(*Omissis*).

Decreta:

Le sottonotate persone dichiarate vincitrici del concorso al posto di veterinario condotto per il Comune segnato a fianco di ogni nominativo:

1) Belvisi Giovanbattista, residente a Pantelleria (provincia di Trapani), per il comune di Menfi;
2) Penna Giovanni, residente a Palermo, Vicolo Lo Bianco, 12, per il comune di Palma Montechiaro.

Il podestà dei Comuni interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato a norma di legge.

Agrigento, addì 16 agosto 1939-XVII

Il Prefetto

(3775)

REGIA PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Veduta la graduatoria del concorso a n. 4 condotte veterinarie vacanti nella Provincia alla data 30 novembre 1937 formata dalla Commissione giudicatrice, costituita presso la Regia prefettura di Milano con decreto Ministeriale 26 settembre 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229, del 6 ottobre 1938;
Veduto l'articolo 68 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie;
Veduto il combinato disposto degli articoli 69 e 36 del testo unico suddetto;
Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso a n. 4 condotte veterinarie vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1937:

1) Legori Ettore . . . . con voti 57,90
2) Salvalaglio Pietro. . . . . . . » 55,60
3) Fedeli Alberto . . . . » 54,12
4) Lucci Sebastiano . . . . » 53,91
5) Rho Giovanni . . . . » 53,78
6) De Zen Erminio . . . . » 52,46
7) Fontana Giacomo . . . . » 52,12
8) Chiapponi Francesco . . . . . . » 51,55
9) D'Ambrosio Alfonso . . . . . . » 51,40
10) Gerola Ezio . . . . » 51,37
11) Massara Enrico . . . . » 51,06
12) Cormegna Ercole . . . . » 50,76
13) Parisotto Rinaldo . . . . . . » 50,75
14) Signorelli Carlo . . . . » 49,90
15) Cappa Ferrando . . . . » 49,75
16) Filomeni Ciro . . . . » 49,68
17) Dini Dino . . . . » 49,31
18) Tagliabue Virginio . . . . . . » 49,21
19) Senna Virgilio . . . . » 49,15
20) Massiroli Giuseppe . . . . . . con voti 49,10
21) Pinaroli Abelardo. . . . . . . » 48,87
22) Ghisleri Aldo. . . . . » 48,63
23) Sala Emilio . . . . » 48,23
24) Manusardi Lorenzo . . . . . . » 47,95
25) Terzaghi Pietro . . . . » 47,93
26) Biffi Fausto . . . . » 47,12
27) Ciabatti Ferdinando . . . . . . » 45,96
28) Piatti Lorenzo . . . . » 45,62
29) Sandri Giulio . . . . » 45,28
30) Bedeschi Luigi . . . . » 44,87
31) Negri Rodolfo . . . . » 44,46
32) Scamoni Agostino . . . . » 44,37
33) Manazza Vittorio . . . . » 44,31
34) Campiglio Francesco . . . . . . » 44,03
35) Conso Pietro . . . . » 42,87
36) Bosa Giuseppe . . . . » 42,09
37) Bernardinelli G. Lui . . . . . . » 42,04
38) Battaglia Libero . . . . » 41,56
39) Pasqualetti Angelo . . . . . . » 40,75
40) Oddone Carlo. . . . . » 40,40
41) Illarietti Antonio . . . . » 39,98
42) Sbarbada Italo . . . . » 39,38

Milano, addì 11 agosto 1939-XVII

Il Prefetto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il precedente decreto prefettizio pari data e numero del presente, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a n. 4 condotte veterinarie vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937;
Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori delle condotte veterinarie rispettivamente a fianco di ciascuno indicate:

1) Legori Ettore, Melegnano;
2) Salvalaglio Pietro, Casalpusterlengo;
3) Fedeli Alberto, Lacchiarella;
4) Lucci Sebastiano, Trezzo d'Adda.

Milano, addì 25 agosto 1939-XVII

Il Prefetto

(3722)

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il bando di concorso a n. 14 posti di levatrice condotta per la provincia di Milano, pubblicato il 30 dicembre 1937-XV;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale in data 13 ottobre 1938, nonchè la graduatoria delle concorrenti risultate idonee formata dalla Commissione stessa;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee di cui alla premessa:

1) Armani Carmela . . . . punti 62,25
2) Zampatti Dora . . . . » 61,56
3) Arienti Giuseppa . . . . » 59,84
4) Mazzoli Fedele . . . . » 58,09
5) Grobi Giuditta . . . . » 56,60
6) Manera Rosa . . . . » 56,56
7) Marra Luigia . . . . » 56,25
8) Zeni Jolanda . . . . » 56 —
9) Merletti Angela . . . . » 55,90
10) Biondi Bice . . . . » 55,78
11) Bellini Linda . . . . » 55,50
12) Ambrosini Luigia . . . . » 55,47
13) Toselli Adua . . . . » 55,47
14 Carimali Pierina . . . . » 54,93
15) Colombo Rachele . . . . » 54,68
16) Roscio Teodora . . . . » 54,40
17) Rivera Pierina . . . . » 54,22

18) Lonati Carlotta	punti	54,18
19) Zocchi Dialma	»	53,59
20) Piubellini Maria	»	53,53
21) Sturani Wanda	»	52,75
22) Zandonella Pierina	»	52,46
23) Molteni Maria	»	52,45
24) Miginelli Andreina	»	52,15
25) Madaschi Laura	»	52,06
26) Allievi Bianca	»	51,75
27) Ferri Bettina	»	51,43
28) Galimberti Olga	»	51,34
29) Cerizza Giuseppina	»	51,22
30) Mancadori Aurelia	»	51,06
31) Crociani Rosa	»	50,84
32) Crippa Virginia	»	50,81
33) Pizzi Giulia	»	50,31
34) Cittadini Renata	»	50,16
35) Nidasio Regina	»	49,90
36) Riffaldi Maria	»	49,69
37) Cattaneo Teodora	»	49,52
38) Tajè Ezia	»	49,41
39) Sorrentino Carmela	»	49,37
40) Cagnassi Rosa	»	49,31
41) Grandis Ezzelina	»	49,28
42) Volonterio Maria	»	48,91
43) Boldrini Giulia	»	48,87
44) Piantelli Zamira	»	48,56
45) Gabbini Maria	»	48,31
46) Cavalca Roma	»	47,90
47) Stucchi Maria	»	47,87
48) Magri Giulia	»	47,25
49) Cogrossi Teresa	»	47,06
50) Trivellato Silvia	»	46,78
51) Mor Stabilini Franc.	»	46,44
52) Faccini Maria	»	46,43
53) Valsecchi Cappa Ang.	»	46,37
54) Moscatelli Adele	»	46,03
55) Caffi Luigia	»	45,40
56) Valmadre Rosina	»	44,59
57) Buratti Marcellina	»	44,06
58) Pedretti Maria	»	42,81
59) Parini Piera	»	42,59
60) Brenna Vittoria	»	41,47
61) Oldani Maria	»	41 —
62) Mariscalchi Vincenza	»	40,94
63) Albini Maria	»	40,72
64) Pollini Paolina	»	40,28
65) Antonini Carolina	»	39,75
66) Gilardi Angela	»	39,28
67) Mazza Osiride	»	38,94
68) De Magistris Elena	»	38,81
69) Caldironi Luisa	»	38,47
70) Balossi Angela	»	38,12

Milano, addì 28 luglio 1939-XVII

Il prefetto: SECHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il bando di concorso per titoli ed esami a n. 14 posti di levatrice condotta per la provincia di Milano pubblicato il 30 dicembre 1937-XV;

Visto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso predetto;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate candidate sono dichiarate vincitrici del concorso sopra cennato per i posti per ciascuna di esse a fianco indicati:

1) Armani Carmela, Seregno;
2) Zampatti Dora, Cesano Maderno;
3) Arienti Giuseppa, Giussano;
4) Mazzoli Fedele, S. Vittore Olona;
5) Grobi Giuditta, Cassano Adda;
6) Manera Rosa, Rescaldina;
7) Zeni Jolanda, Triuggio;
8) Merletti Angela, Borgo Littorio;
9) Biondi Bice; Fombio;
10) Bellini Linda, Lentate Seveso;
11) Ambrosini Luigia, Rozzano - Basiglio;
12) Toselli Adua, Rosate - Bubbiano - Calvignasco;
13) Carimali Pierina, Terranova Passerini;
14) Colombo Rachele, Cornate d'Adda.

Milano, addì 27 luglio 1939-XVII

Il prefetto: SECHI

(3858)

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1937, n. 37249 col quale veniva bandito il concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937 e il decreto successivo in data 7 febbraio 1938, n. 4255 col quale venivano escluse dal bando le condotte di Picinisco, San Giorgio a Liri, Vallemaio;

Visto il decreto Ministeriale di nomina della Commissione giudicatrice del concorso con sede in Roma;

Vista la graduatoria stabilita dalla predetta Commissione con verbale 28 maggio 1939;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorso ai posti di ostetrica condotta di cui sopra vacanti al 30 novembre 1937:

1) Moro Regina	punti	53,75
2) Immesi Marianna	»	50,85
3) Andriolo Giustina	»	50,06
4) Lippi Isabella	»	49,99
5) Boccia Cesidia Apollonia	»	49,81
6) Barelli Adele	»	49,45
7) Poli Amabile in Arienti	»	49,13
8) Guidazzoli Maria	»	49 —
9) Dal Castello Zelinda	»	48,41
10) Frittelli Maria	»	47,88
11) Motta Nerina in Tomasi	»	47,06
12) Mariscalco Vincenza	»	46,63
13) Ferrari Irma	»	46,31
14) Logliisci Antonietta	»	46,25
15) Monservigi Dina	»	46,10
16) Franchi Teresa	»	46 —
17) Verrecchia Anna	»	45,94
18) Alpi Cleofe	»	45,69
19) Spalloni Maria in Corsi	»	44,19
20) Angeletti-Catanossi Gilda	»	44,15
21) Bitelli Giannina	»	44,13
22) Digani Giulia in Peli	»	43,80
23) Maggio Annina	»	43,78
24) Tommasi Dina ved. Urbani	»	43,69
25) Redivivo Domenica	»	43,63
26) Palombo Donata	»	43,13
27) Vacca Maria	»	43,07
28) Matarazzi Rosa	»	42,50
29) Zollo Antonia	»	42,41
30) Gazzaneo Luigia	»	41,63
31) Longo Maria	»	41,60
32) Pizzicato Anna	»	41,25
33) Caselli Malvina Lea	»	41 —
34) Beriani Emma	»	40,66
35) Specogna Angela	»	40,53
36) Mirri Ester	»	40,40
37) Palermo Anita	»	40,10
38) Caprodossi Maria	»	39,78
39) Beccati Giovanna	»	39,13
40) Cordoni Bistaria	»	38,88
41) Marchi Annita	»	38,63
42) Frati Elisa in Petrini	»	38,50
43) Salvatori Santina	»	38,20
44) Racioppi Amalia	»	35,70
45) Cavasini Carmela	»	35,63
46) Tordi Annunziata	»	35 —

Frosinone, addì 29 luglio 1939-XVII

Il prefetto: VICEDOMINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto di pari data e numero col quale viene approvata la graduatoria del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937;

Viste le domande presentate dalle candidate risultate vincitrici e l'ordine di preferenza delle sedi dalle medesime indicate;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso di cui sopra, e destinate a prestare servizio nella sede a fianco di ciascuna indicate:

1) Moro Regina ad Ausonia (centro);
2) Immesi Marianna a Ceccano (1ª condotta);
3) Andriolo Giustina ad Anagni (condotta nord-ovest);
4) Lippi Isabella ad Esperia (frazione Monticelli);
5) Boccia Cesidia Apollonia ad Arnara;
6) Barelli Adele a Brocco;
7) Poli Amabile in Arienti a Cassino (frazione Caira);
8) Guidazzoli Maria a Veroli (frazione S. Francesca);
9) Dal Castello Zelinda a Campoli Appennino;
10) Frittelli Maria a S. Donato V. Comino (frazione Gallinaro);
11) Motta Nerina in Tomasi a Castrocielo;
12) Mariscalco Vincenza a Castelliri;
13) Ferrari Irma a Vallerotonda;
14) Loglisci Antonietta a Villa S. Lucia;
15) Monservigi Dina a Filettino;
16) Franchi Teresa a Trevi del Lazio;
17) Verrecchia Anna a Settefrati;
18) Alpi Cleofe a S. Ambrogio sul Garigliano;
19) Bitelli Giannina a S. Andrea.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro il presente provvedimento decorre dalla sua data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Frosinone, addì 29 luglio 1939-XVII

Il prefetto: VICEDOMINI

(3803)

REGIA PREFETTURA DI ENNA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

Graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice interprovinciale presso la Regia prefettura di Messina per il concorso indetto nel dicembre 1937 da questa Prefettura per i posti di medico condotto nei comuni di Aidone, Calascibetta, Troina, Valguarnera e Nicosia (frazione di Villadoro):

1) Mantegna Vittorio fu Pietro . . . punti 56,50/100
2) Scopazzo Antonino di Rosario . . . » 54,30/100
3) Patti Pietro di Placido . . . » 48,45/100
4) La Paglia Mariano fu Carmelo . . . » 48,36/100
5) Giammusso Giuseppe fu Lorenzo . . . » 43,98/100
6) Sfienti Antonino fu Mariano . . . » 43,31/100
7) Vanaria Croce fu Domenico . . . » 41,19/100
8) Saitta Luigi di Salvatore . . . » 40,81/100
9) Carroccio Francesco Paolo di Mariano » 40,04/100
10) Leonardo Barbarino di Carmelo . . » 38,86/100
11) Fisicaro Silvestro di Francesco . . » 36,45/100

Visto: si approva e se ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Aidone, Calascibetta, Troina, Valguarnera e Nicosia.

Enna, addì 17 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: SIRAGUSA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ENNA

Veduti gli atti del concorso indetto nel dicembre 1937 da questa Prefettura per cinque posti di medico condotto nei comuni di Aidone, Calascibetta, Troina, Valguarnera e Nicosia (frazione Villadoro);

Ritenuto che il concorso predetto si è svolto esattamente nei modi prescritti dal regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e che la graduatoria finale formata dalla competente Commissione giudicatrice interprovinciale presso la Regia prefettura di Messina ha riportato in data odierna l'approvazione di cui all'art. 55 del regolamento stesso, con le seguenti risultanze:

1) Mantegna Vittorio fu Pietro . . . punti 56,50/100
2) Scopazzo Antonino di Rosario . . . » 54,30/100
3) Patti Pietro di Placido . . . » 48,45/100
4) La Paglia Mariano fu Carmelo . . . » 48,36/100
5) Giammusso Giuseppe fu Lorenzo . . . » 43,98/100
6) Sfienti Antonino fu Mariano . . . » 43,31/100
7) Vanaria Croce fu Domenico . . . » 41,19/100
8) Saitta Luigi di Salvatore . . . » 40,81/100
9) Carroccio Francesco Paolo di Mariano » 40,04/100
10) Leonardo Barbarino di Carmelo . . » 38,86/100
11) Fisicaro Silvestro di Francesco . . » 36,45/100

Tenuto conto dell'ordine delle preferenze indicate nelle istanze dei concorrenti;

Applicando i criteri fissati dal citato art. 55;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra i sottoelencati medici per il posto a margine di ciascuno specificato:

1) Dott. Mantegna Vittorio fu Pietro, per la condotta medica di Calascibetta;

2) Dott. Scopazzo Antonino di Rosario, per la condotta medica di Aidone;

3) Dott. Patti Pietro di Placido, per la condotta medica di Valguarnera;

4) Dott. Giammusso Giuseppe fu Lorenzo, per la condotta medica di Troina;

5) Dott. Sfienti Antonino fu Mariano, per la condotta medica di Villadoro (Nicosia).

Il presente decreto con la graduatoria verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni per i quali il concorso venne indetto.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro il presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione di esso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Enna, addì 17 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: SIRAGUSA

(3804)

REGIA PREFETTURA DI PARMA

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Veduto il proprio decreto di pari data e numero, col quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma al 30 novembre 1937-XVI formulata dalla Commissione nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVI;

Veduti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduti gli articoli 24 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di medico condotto, vacanti al 30 novembre 1937, i seguenti medici che sono designati per le condotte a fianco indicate:

1) Dott. Fontanili Ermete, per la 2ª condotta di Langhirano;

2) Dott. Coruzzi Pietro, per la 2ª condotta di S. Secondo Parmense;

3) Dott. Alfieri Pietro, per la condotta di Baganzola di Golese;

(Al 4° designato dott. Barilli Gaio, che ha concorso soltanto per la condotta di Langhirano e Golese, non viene assegnato il posto);

4) Dott. Bordi Paolino, per la condotta di Bardi, capoluogo;

5) Dott. Manici Giuseppe, per la condotta di Neviano degli Arduini (capoluogo);

(Al 6° designato dott. Guareschi Antonio, che ha concorso per la sola condotta di Golese, non viene assegnato il posto).

6) Dott. Pisi Ercole, per la condotta di Neviano degli Arduini (Campora);

7) Dott. Toschi Lino, per la condotta di Terenzo;

8) Dott. Landini Bruno, per la condotta di Tizzano V. Parma (capoluogo);

(All'11° designato dott. Finzi Guido, che ha concorso per le condotte di Langhirano, Golese, e S. Secondo Parmense, non viene assegnato il posto).

9) Dott. Saltini Carlo, per la condotta di Tizzano Val Parma (Lagrimone).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura, e dei comuni interessati.

Parma, 20 luglio 1939-XVII

Il prefetto: SACCHETTI

(3758)

REGIA PREFETTURA DI BOLZANO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta della provincia di Bolzano, vacanti al 30 novembre 1937 e messi a concorso con decreto prefettizio del 30 dicembre 1937;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso anzidetto;

Visto l'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei comuni e delle provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee:

1) Amorth Amabile . . . . . con voti 62,06
2) Vincenzi Afra . . . . » 61,15
3) Weiss Renata . . . . » 57,96
4) Righini Despina . . . . » 56,90
5) Bruni Ines . . . . » 56,68
6) Kroess Maria . . . . » 54,25
7) Voltolini Carlotta . . . . . . » 52,62
8) Costa Paola . . . . » 52,59
9) Zaninelli Ida . . . . » 52,15
10) Schmid Luigia . . . . » 51,87
11) Martinelli Antonietta . . . . . » 49,87
12) Testi Tranquilla . . . . . . » 48,68
13) Fraccaroli Elena . . . . » 48,68
14) Bertoldo Stefania . . . . . . » 48,31
15) Perina Bianca . . . . » 48,00
16) Mutschlechner Giulia . . . . . . » 47,21
17) Giordani Maria . . . . » 46,59
18) Svaldi Assunta . . . . » 44,87
19) Stricker Luigia . . . . » 42,46

La candidata Testi Tranquilla, ha diritto di preferenza, a sensi del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla candidata Fraccaroli Elena, classificata a pari merito, in quanto coniugata con due figli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati (Bolzano, Brennero, Renon).

Bolzano, addì 9 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: BROISE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee al concorso ai posti di ostetriche condotte della provincia di Bolzano vacanti al 30 novembre 1937;

Viste le domande delle concorrenti con le sedi da ciascuna indicate in ordine di preferenza;

Visto l'art. 24 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso ed assegnate alle sedi a fianco di ciascuna segnate:

1) Amorth Amabile, Bolzano, III reparto;
2) Vincenzi Afra, Bolzano, IV reparto;
3) Weiss Renata, Renon, 1ª condotta;
4) Righini Despina, Brennero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. nel Foglio annunzi legali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi all'Albo Pretorio della Prefettura di Bolzano e dei Comuni interessati (Bolzano, Renon, Brennero).

Bolzano, addì 9 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: BROISE

(3806)

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso pel conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937-XVI, in provincia di Verona, bandito con decreto prefettizio 28 dicembre 1937-XVI, n. 42802, Div. sanità;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso nelle premesse citate:

1) Vincenti Afra . . . . . . punti 61,15/100
2) Bagnara Giuseppina . . . . . . » 59,56/100
3) Milan Angela . . . . » 59,50/100
4) Berti Carolina . . . . » 58,31/100
5) Ravasio Bruna . . . . » 58,09/100
6) Asia Gemma . . . . » 57,59/100
7) Moro Regina . . . . » 56,87/100
8) Tinazzi Letizia . . . . » 56,46/100
9) Beschin Lavinia . . . . » 55,93/100
10) Varivodich Anna . . . . » 55,37/100
11) Pospisek Laura . . . . » 55,31/100
12) Pinamonte Giuseppina . . . . . . » 54,03/100
13) Zamboni Angela . . . . » 54,03/100
14) Bertoletti Margherita . . . . . . » 53,93/100
15) Coato Caterina . . . . » 53,25/100
16) Trigari Leonella . . . . » 53,03/100
17) Minuzzo Domenica . . . . » 52,84/100
18) Biancardi Maria . . . . » 52,37/100
19) Peretto Maria . . . . » 52,12/100
20) Buzzi Giulia . . . . » 51,50/100
21) Muraro Domenica . . . . » 50,81/100
22) Menegon Emma . . . . » 50,43/100
23) Bonvicini Angela . . . . » 50,25/100
24) Muliari Giuditta . . . . » 50,18/100
25) Bertolo Pia . . . . » 50,06/100
26) Squarzoni Redegonda . . . . . . » 50,03/100
27) Partelli Teresa . . . . » 49,90/100
28) Masorgo Ada . . . . » 49,59/100
29) Ugolini Rosa . . . . » 49,43/100
30) Pasini Bianca . . . . » 48,75/100
31) Vedovello Maria . . . . » 48,68/100
32) Caldana Elisabetta . . . . . . » 48,53/100
33) Antiga Alba . . . . » 48,15/100
34) Magalini Alice . . . . » 48,15/100
35) Fraccaroli Maria . . . . » 47,90/100
36) Picinoli Maria . . . . » 47,87/100
37) Vezzari Ottavia . . . . » 47,71/100
38) Tebaldi Luigia . . . . » 47,21/100
39) Zimol Maria . . . . » 47—/100
40) Felloni Giuseppina . . . . . . » 46,53/100
41) Bonani Giuseppina . . . . . . » 45,50/100
42) Ottaviani Irma . . . . » 45,25/100
43) Isalberti Andreina . . . . . . » 44,62/100
44) Aloisi Celinia . . . . » 43,96/100
45) Dal Castello Gelinda . . . . . . » 43,84/100
46) Stevanella Armela . . . . . . » 41,37/100
47) Zuccollo Angela . . . . » 41,03/100
48) Benassù Iolanda . . . . » 40,06/100
49) Tralci Augusta . . . . » 39,18/100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona, e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed a quello dei comuni di Bardolino, Bovolone, Rivoli Veronese, Roverchiara, Selva di Progno, Villafranca Veronese, sedi dei posti vacanti di ostetrica condotta.

Verona, addì 9 agosto 1939-XVII

Il prefetto: M. VACCARI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il proprio decreto di pari data e numero, col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate nel concorso pel conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937 nella provincia di Verona;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso nelle premesse citato ed assegnate al posto a fianco di ciascuna indicato:

1) Vincenzi Afra di Dosolina, residente in S. Giovanni Lupatoto, per la condotta di Bardolino;

2) Bagnara Giuseppina di Angelo, residente a Crema (Cremona), per la condotta di Bovolone, 2° reparto;

3) Milan Angela di Ercole, residente a Villotta di Chiano (Udine), per la condotta di Roverchiara;

4) Berti Carolina di Giuseppe, residente a Goito (Mantova), per la condotta di Rivoli Veronese;

5) Ravasio Bruna fu Paolo, residente a Grimacco (Udine), per la condotta di Villafranca Veronese, 3° reparto;

6) Asia Gemma di Angelo, residente a Caprino Veronese, per la condotta di Selva di Progno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed a quello dei comuni di Bardolino, Bovolone, Rivoli Veronese, Roverchiara, Selva di Progno e Villafranca Veronese.

Verona, addì 9 agosto 1939-XII

Il prefetto: M. VACCARI

(3734)

REGIA PREFETTURA DI MACERATA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1937-XVI con il quale è stato bandito il concorso per il conferimento dei posti di medico chirurgo condotto, vacanti al 30 novembre 1937-XVI;

Visto il decreto Ministeriale in data 25 ottobre 1938-XVII ed il telegramma del Ministero dell'interno, in data 19 gennaio 1939-XVII n. 2161, relativi alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione giudicatrice;

Vista la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione predetta con punti ridotti a cinquantesimi;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei medici chirurgici partecipanti al concorso di cui sopra:

1)	Dott. Mariottini Umberto	punti	56.928/100
2)	» Barbato Alessandro	»	54.852/100
3)	» Gaffuri Luigi	»	54.171/100
4)	» Nascimbeni Cristoforo	»	53.790/100
5)	Dott. Testarmata Giovanni	punti	53.407/100
6)	» Seri-Molini Giacomo	»	52.750/100
7)	» Moneta Valerio	»	52.605/100
8)	» Tomassino Oreste	»	52.250/100
9)	» Pioli Urbano	»	52.040/100
10)	» Pesci Sante	»	51.899/100
11)	» Ruggeri Romeo	»	51.643/100
12)	» Spè Antonio	»	51.132/100
13)	» Pettorossi Alighiero	»	50.155/100
14)	» Martini Marino	»	50.140/100
15)	» Paccoi Giuseppe	»	49.130/100
16)	» Sestili Aser	»	48.395/100
17)	» Trombettoni Eraldo	»	48.374/100
18)	» Mastrocola Mauro	»	48.356/100
19)	» Lucarelli Ansovino	»	48.321/100
20)	» Kirchlechner Guglielmo	»	47.952/100
21)	» Peretti Lucio	»	47.610/100
22)	» Mandolini Antonio	»	47.509/100
23)	» Frattarola Vincenzo	»	47.311/100
24)	» Mari Alberto	»	47.253/100
25)	» Serafini Antonio	»	47.197/100
26)	» Vitali Aniello	»	45 /100
27)	» Contini Giuseppe	»	44.954/100
28)	» Micheli Cesare	»	44.768/100
29)	» Cocciolillo Massimo	»	44.631/100
30)	» Memmo Nicolò	»	44.529/100
31)	» Balducci Aldo	»	43.738/100
32)	» Alfonsi Angelo	»	43.522/100
33)	» Ventura Luigi	»	43.390/100
34)	» Bianchedi Manlio	»	43.092/100
35)	» Iadevito Emilio	»	43.002/100
36)	» Zarbano Cirino	»	42.480/100
37)	» Guidi Antonio	»	41.900/100
38)	» Romano Francesco	»	41.347/100
39)	» Fabrocini Giuseppe	»	41.320/100
40)	» Marinozzi Elisio	»	41.190/100
41)	» Orsini Nicola	»	38.791/100
42)	» Ciompi Manlio	»	35.854/100

Macerata, addì 11 agosto 1939-XVII

Il prefetto: RAIMOLDI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio decreto, pari numero, in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per il conferimento dei posti di medico-chirurgo condotto vacanti al 30 novembre 1937-XVI, bandito in data 30 dicembre 1937-XVI;

Viste le domande di partecipazione al concorso stesso prodotto dai concorrenti classificati nei primi diciasette posti della graduatoria anzidetta e tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate nelle domande stesse;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori, per la sede a fianco di ciascuno indicata, i seguenti candidati partecipanti al concorso di cui sopra:

1) Dott. Mariottini Umberto: Macerata (seconda condotta di città).
2) Dott. Barbato Alessandro: Tolentino (condotta rurale).
3) Dott. Gaffuri Luigi: Sanginesio (condotta del capoluogo).
4) Dott. Nascimbeni Cristoforo: Montefano (prima condotta).
5) Dott. Testarmata Giovanni: Monte S. Giusto (condotta unica).
6) Dott. Moneta Valerio: Sant'Angelo in Pontano (condotta unica).
7) Dott. Ruggeri Romeo: Acquacanina (condotta unica).
8) Dott. Spè Antonio: Visso (condotta *B*).
9) Dott. Pettorossi Alighiero: Serrapetrona (condotta unica).
10) Dott. Paccoi Giuseppe: Ussita (condotta unica).
11) Dott. Sestili Aser: Serravalle del Ghienti (seconda condotta).
12) Dott. Trombettoni Eraldo: Bolognola (unica condotta).

Macerata, addì 11 agosto 1939-XVII

Il prefetto: RAIMOLDI

(3759)

REGIA PREFETTURA DI LA SPEZIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Veduto il proprio decreto 31 dicembre 1937-XVI, col quale è stato bandito il concorso a cinque posti di levatrice condotta, vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1937-XVII;
Veduta la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto Ministeriale 6 ottobre 1938;
Veduto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1937:

1) De Giovanni Maria in Tartaglia . . . punti 65
2) Chiosi Colomba . . . . » 57,562
3) Rossi Angela . . . . » 57,281
4) Contini Geltrude Maria . . . . . . » 56,468
5) Dovadoli Ada . . . . » 54,968
6) Remedi Anna . . . . » 54,093
7) Fresco Maria . . . . » 53,750
8) Sacchelli Dina . . . . » 52,656
9) Imarisio Giuseppina . . . . » 52,500
10) Braida Mercede . . . . » 51,875
11) Borghini Bianca . . . . » 51,562
12) Ugolini Lina . . . . » 50,187
13) Marangon Giuseppina . . . . . . » 49,906
14) Mengoli Matilde . . . . » 49,718
15) Del Chiappo Angiolina Maria . . . . » 48,875
16) Iomitti Iole . . . . » 47,625
17) Menearelli Iride . . . . » 44,250
18) Benedetti Iride . . . . » 43,250

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

La Spezia, addì 10 agosto 1939-XVII

p. Il prefetto: FERRAUTO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Veduto il proprio decreto di pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso a cinque posti di levatrice condotta vacanti nei Comuni di questa Provincia al 30 novembre 1937;
Tenuto conto dell'ordine della graduatoria stessa ed esaminate le domande delle concorrenti per quanto concerne la indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, esse hanno inteso di concorrere;
Veduto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso suindicato e designate per la nomina a levatrici nelle sedi a fianco di ciascuna di esse indicate:

1) De Giovanni Maria in Tartaglia, La Spezia (4ª condotta: Marola);
2) Chiosi Colomba, Portovenere (1ª condotta capoluogo);
3) Rossi Angela, Brugnato-Borghetto Vara (condotta Consorzio con Borghetto Vara, capo Consorzio);
4) Contini Geltrude, Framura;
5) Dovadoli Ada, Sesta Godano.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

La Spezia, addì 10 agosto 1939-XVII

p. Il prefetto: FERRAUTO

(3859)

REGIA PREFETTURA DI BENEVENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso ai posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1937-XVI nei comuni di Pescolamazza, Molinara, Fragneto Monforte e Castelpagano, nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVI e che ha svolto i suoi lavori presso la prefettura di Avellino;
Vista la graduatoria formulata dalla Commissione stessa e ritenuta la regolarità delle operazioni svolte;
Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso per i posti di medico condotto nei comuni di Pescolamazza, Molinara, Fragneto Monforte e Castelpagana:

1) Mascia Gaetano . . . . . . punti 62,04425
2) Coletta Rolando . . . . . . » 50,2725
3) Del Vecchio Felice . . . . . » 49,86345
4) De Blasi Ugo . . . . » 49,81805
5) Lembo Clemente . . . . . . » 49,72725
6) Montesano Domenico . . . . . » 49,2721
7) Ricci Giuseppe . . . . » 48,1812
8) Marone Fausto . . . . » 46,8633
9) Mascia Orazio . . . . » 41,27245
10) Francione Vincenzo . . . . . » 40,8633
11) Valente Antonio . . . . . . » 39,9544
12) Vaccaro Giovanni . . . . . . » 38,9999

Il presente decreto insieme al successivo col quale dovrà procedersi alla dichiarazione dei candidati vincitori dei posti messi a concorso, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Bollettino degli atti ufficiali e nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura ed in quelli dei comuni di Pescolamazza, Molinara, Fragneto Monforte e Castelpagano.

Benevento, addì 10 agosto 1939-XVII

p. Il prefetto: CESAREO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il precedente decreto pari data e numero col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso per i posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1937-XVI nei comuni di Pescolamazza, Molinara, Fragneto Monforte e Castelpagano, formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso, nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVI;
Considerato che vennero posti a concorso le condotte mediche di Pescolamazza, Molinara, Fragneto Monforte e Castelpagano e che occorre pertanto provvedere alla dichiarazione dei candidati vincitori dei posti stessi, secondo l'ordine delle loro preferenze;
Visto l'art. 55 del R. decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori i seguenti concorrenti per il posto di medico condotto a fianco segnato:

1) Dott. Mascia Gaetano fu Donato, condotta medica di Castelpagano;
2) Dott. Coletta Rolando fu Gabriele, condotta medica di Pescolamazza;
3) Dott. Del Vecchio Felice di Giuseppe, condotta medica di Fragneto Monforte;
4) Dott. De Blasi Ugo di Saverio, condotta medica di Molinara.

Il presente decreto e quello col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati partecipanti al concorso suddetto, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Bollettino degli atti ufficiali e nel Foglio annunzi legali di questa Prefettura e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 10 agosto 1939-XVII

p. Il prefetto: CESAREO

(3802)

REGIA PREFETTURA DI TRENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Visti i propri decreti n. 17643, 22561, 24484, 24279, 29977, 7865, 19734, 39838, 3671, 38418, 42267, 43804, 19007, 4557, in data rispettivamente 23 agosto, 7 luglio, 7 luglio, 7, luglio, 18 novembre, 28 gennaio, 16 novembre, 6 dicembre, 15 dicembre, 27 ottobre, 8 febbraio 1938, con i quali sono stati indetti i concorsi interni per titoli ai posti di ostetrica condotta nei comuni di Trento, Arco, Baselga di Pinè, Cles, Pieve Tesino, Riva, Tesero, Beseno, Brez, Pergine, Rovereto, Vermiglio e nei consorzi ostetrici di Tenno-Riva e di Nomi-Pomarolo;

Vista la graduatoria delle concorrenti, stabilita dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreti Ministeriali del 15 e 28 dicembre 1938-XVII;

Visti l'art. 73 del testo unico delle leggi sanitarie e l'art. 58 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta dei seguenti Comuni, nell'ordine sottoindicato:

Trento:

a) condotta di Cadine:
1) Ravagni Maria ved. Fadanelli . . con punti 9,37/50
2) Belli Adele ved. Segatta . . . . » 6,37/50

b) condotta di Povo:
1) Boschetti Elisa Giuseppina ved. Segatta » 6,90/50
2) Benedetti Maria fu Ferdinando . . » 1,78/50

c) condotta di Mattarello:
1) Beozzo Maria ved. Baldo . . . » 6,96/50
2) Facchini Edvige in Lisimberti . . » 6,62/50

d) condotta Trento città:
1) Berloffa Enrica fu Antonio . . . » 6,84/50
2) Degasperi Emma ved. Demozzi . . » 6,59/50

Arco:
1) Morghen Elisa ved. Giovanazzi . . » 6,71/50
2) Righi Elvira ved. Bombardelli . . » 6,25/50

Baselga di Pinè:
1) Cadrobbi Domenica fu Domenico . . » 9,46/50
2) Moser Maria fu Fortunato . . . » 6,18/50

Cles:
1) Visintainer Giuseppina fu Bortolo . » 10,75/50
2) Ferrari Flora in Pancheri . . . » 9,43/50
3) Springhetti ved. Emilia . . . . » 6,50/50

Pieve Tesino:
1) Busana Maria fu Perfetto . . . » 9,06/50
2) Fabbro Maria fu Augusto . . . » 8,15/50
3) Baldi Ernesta ved. Molinari . . . » 7,21/50

Riva:
1) Michelini Maria fu Luigi . . . » 9,78/50
2) Betta Angelina ved. Pederzolli . . » 7,59/50

Tesero:
1) Fanton Maria in Piazzi . . . . » 6,25/50
2) Piazzi Viola in Vinante . . . . » 6,12/50

Beseno:
1) Rosi Adele ved. Masera . . . . » 7,31/50
2) Petrolli Narcisa ved. Noriller . . . » 6,65/50

Brez:
1) Rauzi Angela ved. Angeli . . . » 9,06/50
2) Marchetti Maria ved. Cologna . . » 6,43/50

Pergine:
1) Pallaoro Angelina in Eccher . . . » 12,34/50
2) Offer Emma in Paoli . . . . » 7,06/50
3) Sittoni Caterina in Leonardelli . . » 6,62/50
4) Conci Luigia in Conci . . . . » 6,50/50
5) Mattivi Amabile in Nicolodi . . . » 5,59/50

Rovereto:
1) Luzzi Elisa in Ravagni . . . . » 8,46/50
2) Menegoni Luigia in Toss . . . . » 6,56/50

Vermiglio:
1) Slanzi Luigia fu Antonio . . . con punti 6,96/50
2) Vareschi Emma fu Domenico . . » 6,46/50

Consorzio Tenno-Riva:
1) Stoppini Giuseppina in Leonardi . . » 6,46/50
2) Lorenzi Silvia fu Sperandio . . . » 6,15/50

Consorzio Nomi-Pomarolo:
1) Maffei Virginia in Piffer . . . . » 7,34/50
2) Manica Liduina in Candioli . . . . » 7 —/50

Le concorrenti indicate al n. 1 sono dichiarate vincitrici del rispettivo concorso e sono designate per la nomina

Restano salvi, per le altre concorrenti, i diritti stabiliti all'art. 64 comma 2 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e dei suindicati Comuni.

Trento, addì 21 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: GLORIA

(3855)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il decreto 30 dicembre 1937-XVI, n. 42132, con cui venne bandito il pubblico concorso per il conferimento dei tre posti di veterinario condotto vacanti nella provincia al 30 novembre dello stesso anno:

Visto il decreto Ministeriale 26 settembre 1938-XVI, con cui venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso;

Vista la graduatoria dei concorrenti risultati idonei formulata dalla Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria in narrativa, così formulata:

1) Verardini Prendiparte dott. Guglielmo . punti 56,530
2) Sangiorgi dott. Corradino . . . . » 56,349
3) Pinelli dott. Paolo . . . . . . » 51,840
4) Pirazzoli dott. Luigi . . . . . » 51,439
5) Molinari dott. Paolo . . . . . » 50,811
6) Pelliconi dott. Antonio . . . . » 50,649
7) Tondi dott. Emilio. . . . . . » 50,236
8) Magistretti dott. Giulio . . . . » 49,606
9) Cicognani dott. Ferruccio . . . . » 48,689
10) Pieri dott. Raffaele . . . . . » 48,239
11) Baiesi dott. Giuseppe . . . . . » 48.047
12) Bonafè dott. Pietro . . . . . » 47,040
13) Negri dott. Guelfo . . . . . » 44,804
14) Vaccari dott. Italo . . . . . » 44,399
15) Lombardi dott. Luigi . . . . . » 44,130
16) Zecchin dott. Ettore . . . . . » 43,269
17) Lamma dott. Quirico . . . . . » 42,560
18) Fabbri dott. Teodoro . . . . . » 40,164
19) Tampieri dott. Armando . . . . . » 39,471

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bologna, addì 11 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: MILITELLO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio odierno decreto di pari numero con cui viene approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso per il conferimento dei tre posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937-XVI;

Viste le domande presentate dai candidati classificati ai primi tre posti della graduatoria medesima, con riguardo all'ordine delle sedi per cui ha dichiarato di concorrere ciascuno dei cennati candidati;
Visto l'art. 65 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XVII, n. 1263, nonchè l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori per il posto di veterinario condotto nella sede a fianco di ciascuno indicata:
1) Verardini Prendiparte dott. Guglielmo, Imola (2ª condotta);
2) Sangiorgi dott. Corradino, Baricella (condotta unica);
3) Pinelli dott. Paolo, Tossignano (condotta consorziale).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per giorni otto consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bologna, addì 11 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: MILITELLO

(3778)

REGIA PREFETTURA DI PESCARA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Veduta la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1937 nella provincia di Pescara, giusta bando di concorso n. 2002 in data 31 dicembre 1937-XVI, formata dalla Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di veterinario condotto delle provincie di Arezzo, Ascoli Piceno, Bologna, Cagliari, Forlì, Genova, Grosseto, Imperia, Macerata, Massa, Modena, Nuoro, Perugia, Pescara, Pisa, Pistoia, Reggio Emilia e Teramo, con sede Pisa;
Visto l'articolo 69 del testo unico leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di cui sopra, così formata:

1) Galli dott. Benedetto . . . . . punti 50,349
2) Di Matteo dott. Piero . . . . . » 49,018
3) Ricci Bitti dott. Paolo . . . . . » 47,189
4) Bertocchi dott. Innocenzo . . . . » 45,228
5) Ranalli dott. Antonio . . . . . » 44,400

La presente graduatoria di merito sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Pescara, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Pescara e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 1° agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: PACE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto il proprio decreto, pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pescara al 30 novembre 1937, formata dalla Commissione giudicatrice dei concorsi ai posti di veterinario condotto nelle provincie di Arezzo, Ascoli Piceno, Bologna, Cagliari, Forlì, Genova, Grosseto, Imperia, Macerata, Massa, Modena, Nuoro, Perugia, Pescara, Pisa, Pistoia, Reggio Emilia e Teramo, con sede Pisa;
Vedute le indicazioni delle sedi, per ordine di preferenza, fatte dai concorrenti nelle domande di ammissione ai concorsi;
Ritenuto che i posti messi al concorso sono due (Consorzio di Civitaquana, Consorzio di Manoppello) e che i primi due graduati hanno diritto alla dichiarazione di vincitori del concorso con le sedi stabilite secondo l'ordine di preferenza ed assegnati secondo i criteri di legge;
Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra, e per i posti a fianco indicati i seguenti concorrenti:
1) Dott. Galli Benedetto, Consorzio di Manoppello;
2) Dott. Di Matteo Piero, Consorzio di Civitaquana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Pescara e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 1° agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: PACE

(3776)

REGIA PREFETTURA DI MESSINA

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1937 n. 57600 San., modificato con successivo decreto del 16 marzo 1938-XVI, con cui venne bandito il concorso per titoli ed esami ai posti di sanitario condotto vacanti nei comuni di S. Piero Patti e Ficarra al 30 novembre 1937;
Riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso predetto;
Vista la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei stabilita dalla Commissione stessa;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del relativo regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata ad ogni effetto di legge la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di sanitario condotto sopraindicati:

1) Lo Gullo dott. Domenico . . . . voti 46,04/100
2) Franco dott. Rosario . . . . . » 45,90/100
3) Piccolo dott. Francesco . . . . » 42,63/100
4) Tognetti dott. Pietro . . . . . » 41—/100
5) Mannino dott. Gaetano . . . . » 40,90/100
6) Faralla dott. Oreste . . . . . » 38,36/100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e nell'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Messina, 2 agosto 1939-XVII

Il prefetto: CIAMPANI

(3760)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per i posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1937 nei Comuni di S. Pietro Patti e Ficarra;
Vedute le preferenze espresse circa la sede nelle domande di ammissione al concorso dai primi due graduati;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del relativo regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai 2 posti di medico condotto vacanti nella provincia di Messina al 30 novembre 1937 i seguenti concorrenti per la sede accanto a ciascuno segnata:
1° Lo Gullo dott. Domenico, S. Piero Patti;
2° Franco dott. Rosario, Ficarra.

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei comuni di S. Piero Patti e Ficarra.

Messina, addì 2 agosto 1939-XVII

Il prefetto: CIAMPANI

(3757)

REGIA PREFETTURA DI PISTOIA

Graduatoria del concorso al posto di veterinario consorziale di S. Marcello Pistoiese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso indetto con bando 31 dicembre 1937-XVI, per il posto di veterinario consorziale di S. Marcello Pistoiese;
Vista la graduatoria dei partecipanti formata dalla Commissione predetta, in data 14 luglio 1939-XVII, a norma dell'art. 69, 2° comma, del R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;
Visti gli articoli 69 del predetto decreto e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice:

1) Bacci dott. Italo . . . . punti 56,228
2) Benedettini dott. Nello. . . . . . » 52,381
3) Santucci dott. Renzo . . . . . . » 52,256
4) Cortesi dott. Gino . . . . » 51,874
5) Marcacci dott. Cesare . . . . . . » 51,468
6) Braccini dott. Antonio . . . . . . » 51,457
7) Angeleri dott. Giulio . . . . . . » 51,403
8) Cercignani dott. Ario . . . . . . » 50,178
9) Ferraresi dott. Umberto . . . . . » 48,831
10) Dal Canto dott. Angelo . . . . . » 46,550
11) Santini dott. Alimo . . . . . . » 46,280
12) Negri dott. Guelfo . . . . » 44,804

Il dott. Bacci Italo, primo graduato, è dichiarato vincitore del concorso.

Pistoia, addì 7 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: MEMEO

(3777)

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio decreto n. 29870 in data 14 giugno 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 5 luglio 1939, con il quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso, indetto con proprio avviso n. 60091 del 20 dicembre 1937 per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937;
Richiamato il proprio decreto n. 37439 in data 28 luglio 1939, con il quale, in seguito alla rinuncia di alcuni concorrenti, veniva proceduto alla dichiarazione di altri vincitori del concorso suindicato in base alla predetta graduatoria;
Ritenuto che il dott. Selleri Pio Umberto, nominato medico condotto del comune di Moruzzo, ha rassegnato le sue dimissioni dal posto;
Veduta la graduatoria di merito dei concorrenti e rilevato che il dott. Musumeci Nicolò da Cividale del Friuli è il primo, fra i concorrenti che seguono in graduatoria il dott. Selleri Pio Umberto, che ha indicato nella sua domanda di concorrere al posto di Moruzzo e che ha dichiarato di accettare la nomina;
Veduto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Musumeci Nicolò da Cividale del Friuli è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Moruzzo.

Il podestà di Moruzzo è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo del comune e di questa Prefettura.

Udine, addì 17 agosto 1939-XVII

Il Prefetto.

(3851)

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto in data 28 dicembre 1937-XVI con il quale fu bandito il concorso per i posti a veterinario condotto rimasti vacanti in Provincia al 30 novembre 1937;
Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice;
Visto l'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari condotti al servizio dei Comuni e delle provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice in data 10 agosto 1939-XVII, per i posti di veterinario condotto di questa Provincia:

1) Ruglioni Giuseppe . . . . . . punti 56,76
2) Spilimbergo Giuseppe . . . . . » 52,65
3) Negri Federico . . . . » 52,57
4) De Zen Erminio . . . . . . » 52,46
5) De Weszelka Alberto . . . . . » 52,20
6) Rioni Giuseppe . . . . » 51,54
7) Gerola Ezio . . . . » 51,37
8) Sbaraglini Ettore . . . . . . » 51,25
9) Parisotto Rinaldo . . . . . . » 50,75
10) Tassinari Renzo . . . . . . » 50,66
11) Fontana Giovanni . . . . . . » 50,56
12) Santinello Umberto . . . . . » 50,37
13) Stefani Alessio . . . . » 50,29
14) Bonafè Pietro . . . . » 49,68
15) Beotto Ferruccio . . . . . . » 49,15
16) Pinaroli Abelardo . . . . . . » 48,87
17) Mennucci Elio . . . . » 48,59
18) Dall'Onore Alessandro . . . . . » 47,40
19) Landini Ezio . . . . » 44,90
20) Da Ruos Antonio . . . . » 38,41

Il Prefetto.

(3852)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.